

# INVESTIRE IN TRENTINO

---



# INVESTIRE IN TRENTINO

---

**Trentino Sviluppo SPA**

Via Fortunato Zeni, 8  
38068 Rovereto (TN) - Italy  
T +39 0464 443 111  
F +39 0464 443 112

info@trentinosviluppo.it  
segreteria@pec.trentinosviluppo.it  
www.trentinosviluppo.it

A cura dell'Ufficio Attrazione di Trentino Sviluppo

Foto: Carlo Baroni, Daniele Benedetti, Michele Bommassar, Alessandro Gruzza, Ronny Kiaulehn, Daniele Lira, Federico Modica, Hugo Muñoz, Paolo Pedrotti, Jacopo Salvi, Marco Simonini, Andrea Sottana

**Dicembre 2016**



# INDICE

<b>BENVENUTI IN TRENTINO</b>	<b>6</b>	<b>2. ECONOMIA</b>	<b>24</b>	<b>5. IMMOBILI ED AREE INDUSTRIALI</b>	<b>40</b>	<b>8. INFRASTRUTTURE</b>	<b>56</b>
<b>Innovazione e tecnologia</b>	10	<b>2.1</b> Dati generali	24	<b>5.1</b> La ricerca dell'immobile	40	<b>8.1</b> Accessibilità	56
> Ricerca	10	<b>2.2</b> Il Trentino internazionale	25	<b>5.2</b> L'acquisto dell'immobile	41	<b>8.2</b> Trasporti e logistica	56
> Innovazione	10	2.2.1 Esportazioni ed importazioni	25	5.2.1 Il leasing dell'immobile	41	<b>8.3</b> Banda larga	57
> Tecnologia	11	2.2.2 Investimenti diretti esteri	26	<b>5.3</b> La locazione dell'immobile	42	<b>8.4</b> Energia	58
> Istruzione	11	<b>2.3</b> Smart Specialization	26	5.3.1 Spazi negli incubatori di impresa	42	8.4.1 Costo dell'energia	58
<b>Affidabilità e amministrazione amica</b>	12	2.3.1 Meccatronica	26	<b>5.4</b> L'usufrutto dell'immobile	43		
> Autonomia	12	2.3.2 Energia e ambiente (Green & Clean)	27	<b>5.5</b> L'acquisto di aree produttive	43	<b>9. FORMAZIONE</b>	<b>60</b>
> Economia	12	2.3.3 Qualità della vita	28			<b>9.1</b> Formazione professionale	60
> Mobilità	13	2.3.4 Agrifood	29	<b>6. LAVORO</b>	<b>44</b>	<b>9.2</b> Formazione continua	60
> Sportello unico	13			<b>6.1</b> Come trovare le professionalità	44	<b>9.3</b> Università degli Studi di Trento	61
<b>Ambiente e vita</b>	14	<b>3. ACCOGLIENZA</b>	<b>30</b>	6.1.1 Agenzia del Lavoro	44		
> Europa	14	<b>3.1</b> One stop shop	30	6.1.2 Università – Placement	45	<b>10. IL SISTEMA DELLA RICERCA</b>	<b>62</b>
> Territorio	14	3.1.1 Trentino Film Commission	31	<b>6.2</b> Principali forme contrattuali	45	<b>10.1</b> Il Trentino, un centro per la ricerca	62
> Sostenibilità	15	<b>3.2</b> I Parchi Scientifici e Tecnologici: i poli tecnologici di eccellenza	32	<b>6.3</b> Retribuzioni e orari di lavoro	46	<b>10.2</b> FBK - Fondazione Bruno Kessler	64
> Welfare	15	3.2.1 Polo Meccatronica	33	<b>6.4</b> Relazioni sindacali	47	<b>10.3</b> FEM - Fondazione Edmund Mach	64
> Cultura	15	3.2.2 Progetto Manifattura - Green Innovation Factory	33			<b>10.4</b> Università e altri Centri di ricerca	65
<b>Il Trentino in numeri</b>	16	<b>3.3</b> Acceleratori d'impresa	33	<b>7. INCENTIVI, FISCALITÀ E FINANZA</b>	<b>48</b>	<b>10.5</b> KIC - Comunità dell'Innovazione e della Conoscenza	67
<b>1. FOCUS TRENTINO</b>	<b>18</b>	<b>3.4</b> I servizi per le imprese	34	<b>7.1</b> Incentivi	48	<b>10.6</b> CTN - Cluster Tecnologici Nazionali	67
<b>1.1</b> Geografia e clima	18	<b>3.5</b> Marchio territoriale	35	7.1.1 Ricerca e Sviluppo	48		
<b>1.2</b> Sistema politico e Autonomia	18	<b>3.6</b> Fondo Brevetti	35	7.1.2 Internazionalizzazione	49	<b>11. VIVERE IN TRENTINO</b>	<b>68</b>
<b>1.3</b> Finanze pubbliche	19	<b>3.7</b> Strumenti per avvio di impresa	36	7.1.3 Sviluppo aziendale	50	<b>11.1</b> Sicurezza e qualità della vita	68
<b>1.4</b> Popolazione	20	<b>3.8</b> Le reti di Trentino Sviluppo per le imprese	37	7.1.4 Avvio di impresa	50	<b>11.2</b> Ambiente e sostenibilità	69
<b>1.5</b> Lingue e patrimonio culturale	21			7.1.5 Investimenti fissi	51	<b>11.3</b> Cultura e tempo libero	70
1.5.1 Conoscenza delle lingue straniere	21	<b>4. AVVIARE UN'IMPRESA</b>	<b>38</b>	7.1.6 Banda larga	51	<b>11.4</b> Associazioni e volontariato	70
1.5.2 Patrimonio culturale linguistico	21	<b>4.1</b> Costituzione di un'impresa	38	7.1.7 Investimenti in impianti ad alta tecnologia	52	<b>11.5</b> Sistema sanitario	71
<b>1.6</b> Organizzazioni internazionali	22	<b>4.2</b> Startup innovative	39	<b>7.2</b> Fiscalità	52		
1.6.1 Euregio: Tirolo Alto Adige Trentino	22	4.2.1 Italia Startup Visa	39	7.2.1 IRAP: Imposta Regionale sulle Attività Produttive	52		
1.6.2 OCSE	22			7.2.2 Credito d'imposta	53		
1.6.3 Trentini nel Mondo	23			<b>7.3</b> Finanza e accesso al credito	54		
				7.3.1 Fondo Strategico del Trentino Alto Adige (FSTAA)	54		
				7.3.2 Fondo di rotazione ad alimentazione mista pubblico-privato (FRAM)	55		
				7.3.3 Trentino Invest	55		
				7.3.4 Business Angels	55		

# BENVENUTI IN TRENTINO

...un ambiente per la vita, un ambiente per l'innovazione

## TERRA DI TRADIZIONI, CULTURA, OSPITALITÀ

Il Trentino è un territorio alpino dalle numerose meraviglie, situato nel **cuore delle Dolomiti** e sulle sponde del più grande lago d'Italia, il **Lago di Garda**. Si estende dal gruppo dell'Adamello-Brenta ad alcuni dei rilievi più suggestivi d'Europa: le Dolomiti della Val di Fassa, del Brenta, e della Val di Fiemme. Un paesaggio che racchiude una straordinaria varietà di scenari: **maestose vette, boschi, ampie vallate, limpidi corsi d'acqua, piccoli e suggestivi laghi alpini**, un incantevole gioco di luci tra le guglie delle montagne che scoprono caratteristici paesini dai campanili svettanti. Mille e più sono le sfumature di una natura autentica e incontaminata con una ricchezza floristica e faunistica straordinaria, grazie all'integrità e varietà ambientale del suo territorio.

Da sempre **attento alla sostenibilità e al benessere**, il Trentino vanta importanti **riserve naturali protette** come il Parco Nazionale dello Stelvio, il Parco Naturale Adamello Brenta, il Parco Paneveggio - Pale di San Martino, e diverse **località termali** che offrono cure e trattamenti per il benessere. A dominare il panorama sono le **Dolomiti**, oggi patrimonio mondiale dell'Unesco. I loro picchi, grigi e ventosi o colorati di rosa al tramonto, meta di numerosi turisti in tutte le stagioni, hanno ispirato leader spirituali come il Dalai Lama e Papa Giovanni Paolo II, artisti, musicisti e scrittori. Le Corbusier le ha descritte come la più bella architettura naturale del mondo.



## SOPRANNOMINATE IL PIÙ BEL PARCO GIOCHI INVERNALE AL MONDO, LE DOLOMITI NON DELUDONO

Con vette innevate, centinaia di chilometri di piste, rinomate località turistiche, sono una meta ideale per una **vacanza all'insegna della natura, dello sport e del divertimento**. Caratteristico è il panorama del Lago di Garda che nel territorio trentino si restringe e appare come un fiordo chiuso tra le montagne.

Questo angolo magico, dove il blu dell'acqua abbraccia il verde e i profumi della vegetazione mediterranea, ha incantato imperatori e principi, filosofi, artisti e poeti: dagli Asburgo a Nietzsche, da Goethe a Thomas Mann e Rilke. Con il suo fascino mitteleuropeo, la bellezza delle imponenti montagne che fanno da sfondo e l'immensa palestra a cielo aperto dove praticare **ciclismo, trekking, arrampicata, vela e windsurf**, ancora oggi seduce i suoi visitatori.

Affascinante terra di passaggio e punto d'incontro tra il mondo latino e quello nordico, il Trentino custodisce anche un **notevole patrimonio culturale: testimonianze preistoriche, incantevoli castelli, santuari e città di rilievo storico e artistico**.

Importanti musei, come il **Mart** di Rovereto e il **MUSE** di Trento, progettati da architetti di fama mondiale come Mario Botta e Renzo Piano, offrono appuntamenti con l'arte dei secoli XX e XXI e mostrano scienza e natura in modo innovativo. Il Trentino è una **terra piccola ma dai grandi numeri** ed eccellenze. È natura, arte, cultura e tradizione, eventi coinvolgenti, festival di danza, musica e altre forme creative, tradizionali sagre e degustazioni di vino. È anche enogastronomia: rustiche locande alpine, agriturismi e ristoranti stellati offrono una cucina semplice e gustosa che passa dai sapori di montagna alla cucina lacustre e mediterranea, con eccellenze come l'olio extravergine d'oliva, le grappe e i vini trentini tra cui il Marzemino, il vino preferito di Mozart, e il Trentodoc, il celebrato spumante "metodo classico".

## TRENTINO, NEL CUORE DELL'EUROPA



# INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

## RICERCA

Con investimenti pro-capite in ricerca e innovazione a livello dei paesi europei più evoluti, il Trentino presenta punte di eccellenza scientifica con una **Università** classificata tra i **più alti livelli italiani** e più di 20 centri di ricerca pubblici e privati di livello internazionale. Il Trentino si pone come importante punto di riferimento per le reti di ricerca internazionali più consolidate in diversi settori come lo **studio dei materiali**, le **neuroscienze**, le **nanotecnologie**, la **genomica** e gli **algoritmi di riconoscimento vocale**.

## INNOVAZIONE

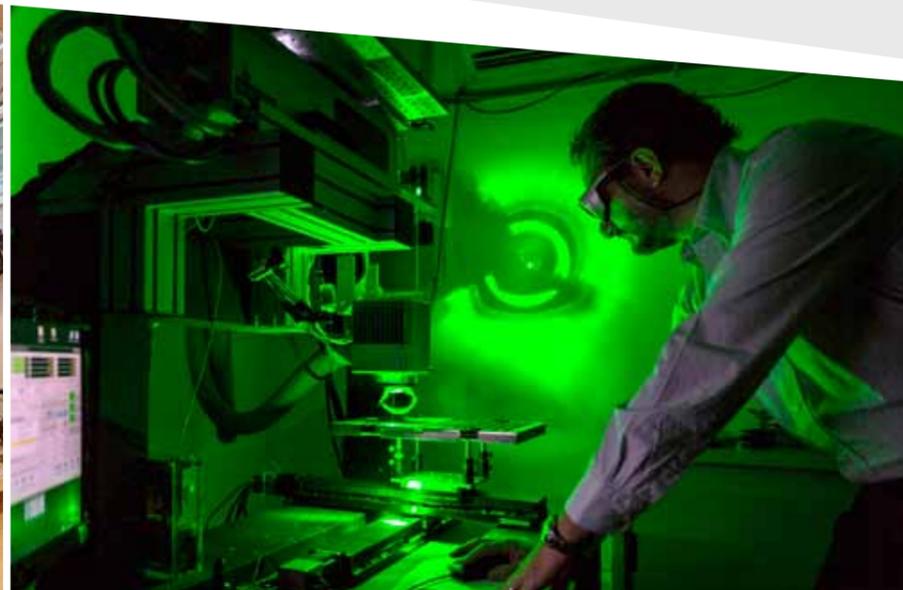
Trento è la prima provincia in Italia per densità di startup innovative: **144 imprese ogni 10 mila società** di capitali. In Trentino si contano complessivamente **147 nuove imprese** ad elevato tasso di innovazione, grazie alle opportunità offerte dal "sistema Trentino" con programmi dedicati finanziati dalla Provincia autonoma di Trento, quali **Seed Money- FESR** e contributi alla nuova imprenditorialità, spazi e servizi di accompagnamento offerti negli incubatori di impresa ed un elevato livello raggiunto da università, fondazioni ed enti di ricerca presenti sul territorio.

## TECNOLOGIA

Il Trentino sta investendo su alcuni progetti di spicco: il **Polo Meccatronica**, un unico polo che riunisce formazione, innovazione e applicazione industriale, che rappresenta un'opportunità per le imprese operanti nel settore della meccatronica ([www.polomeccatronica.it](http://www.polomeccatronica.it)) ed il **Progetto Manifattura**, un polo dedicato alle imprese operanti nell'ambito della sostenibilità ambientale, edilizia ecosostenibile, energie rinnovabili e cleantech ([www.progettomanifattura.it](http://www.progettomanifattura.it)).

## ISTRUZIONE

**Ottimo livello di educazione**, con bassissimo tasso di abbandono scolastico ed elevati livelli di istruzione e performance scolastica. Il Trentino punta su progetti intersettoriali che aumentino le competenze degli studenti e li rendano competitivi per il mondo del lavoro: progetto **Trentino trilingue**, progetto **collegamento scuola-lavoro**, progetto **cooperazione territoriale**.



# AFFIDABILITÀ E AMMINISTRAZIONE AMICA

## AUTONOMIA

L'identità storica e culturale della Provincia autonoma di Trento, codificata nello Statuto di autonomia, le permette di gestire competenze legislative, amministrative e finanziarie in campi strategici quali scuola, sanità, politiche produttive, trasporti e università. Grazie all'**autonomia finanziaria**, il **90%** delle tasse prodotte nel territorio possono essere **reinvestite in loco**. Inoltre consente di offrire strumenti formidabili a supporto delle imprese quali: opportunità di **compensazione fiscale**, **agevolazioni** sino all'**80%** a fondo perduto per progetti di ricerca applicata, strumenti innovativi di finanza mista pubblico-privata, **zero IRAP** per 5 anni alle nuove iniziative.

## ECONOMIA

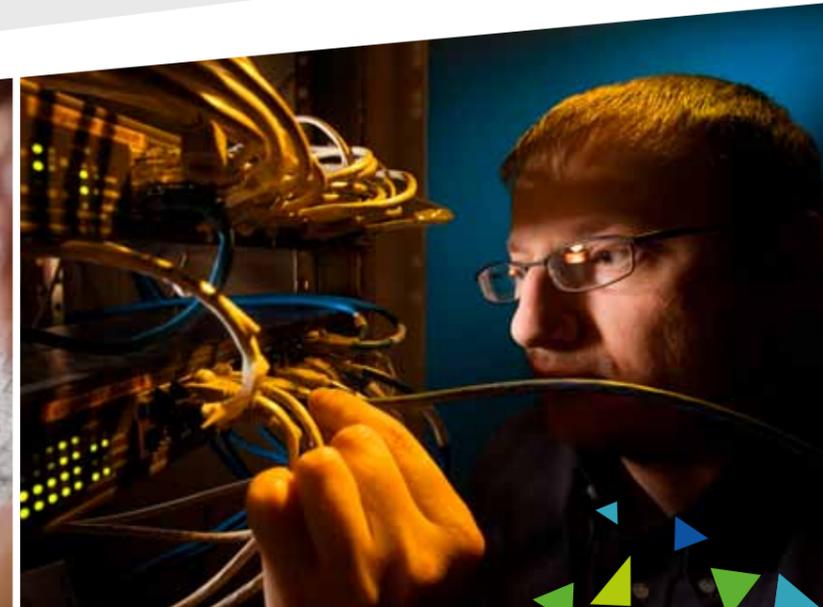
Il tessuto economico può contare su un'agricoltura orientata alle **produzioni di qualità** (frutticoltura e viticoltura), un **turismo affermato** ed internazionale (**5 milioni** di visitatori l'anno, per il **40%** stranieri), realtà industriali innovative, una capillare diffusione dell'**artigianato** e della **cooperazione**. Il **PIL** pro-capite è **superiore del 26%** rispetto alla media europea.

## MOBILITÀ

Il **Trentino** rappresenta un ponte naturale che **collega l'Europa Centrale al Mediterraneo**. Grazie alla sua posizione strategica, la provincia è servita da un sistema infrastrutturale, di servizi logistici e di trasporto efficienti: i principali centri sono dislocati lungo l'arteria ferroviaria e autostradale del Brennero, che **collega il Nord Est italiano all'Austria e alla Germania**. La vicinanza ai più importanti aeroporti del Nord ed oltre **1.000 km in fibra ottica**, integrati con una rete wireless, garantiscono servizi e comunicazioni veloci ai cittadini e alle imprese.

## SPORTELLO UNICO

Trentino Sviluppo come **unica interfaccia** per tutte le necessità che un'**impresa interessata ad insediarsi in Trentino** debba soddisfare: dall'assistenza amministrativa, all'accompagnamento in progetti di sviluppo tecnologico, alla ricerca degli immobili più adatti.



## AMBIENTE E VITA

### EUROPA

Terra di confine, in equilibrio tra tradizioni italiane e passato austro-ungarico, il Trentino si colloca **nel cuore dell'arco alpino e dell'Europa**. Territorio di montagna e al tempo stesso **importante snodo** di passaggio per merci e persone, rappresenta con i suoi **538.000 abitanti** ed i suoi solidi fondamenti economici uno dei territori con i **più elevati tassi di benessere e qualità della vita** in Italia e in Europa.

### TERRITORIO

Il Trentino vanta un **patrimonio naturalistico** di straordinaria bellezza con paesaggi unici ed emozionanti: boschi, laghi alpini, parchi naturali, percorsi nel verde e gruppi montuosi. Le **Dolomiti**, per la loro bellezza, l'unicità paesaggistica e le loro caratteristiche geologiche e geomorfologiche, sono entrate a far parte del **Patrimonio naturale dell'Umanità**. Il **Lago di Garda**, con il suo **clima temperato**, i numerosi **borghi storici** e la possibilità di praticare innumerevoli sport all'aria aperta, richiama turisti da tutto il mondo.

### SOSTENIBILITÀ

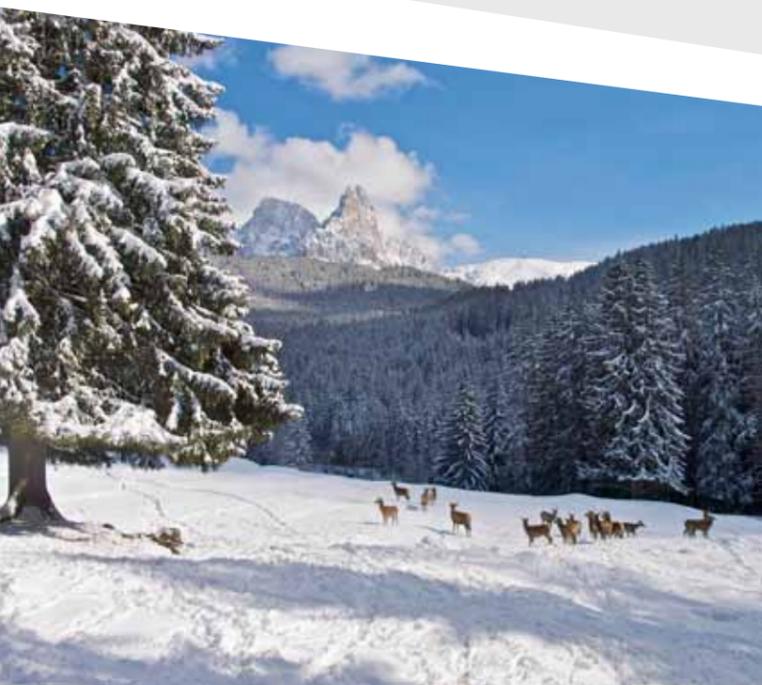
Il Trentino, con il **BES** (indice del Benessere Equo e Sostenibile) **tra i più alti d'Italia**, mette ai primi posti il valore della **sostenibilità ambientale**. Vanta un'elevata produzione di energia da fonti rinnovabili (in particolare dalle centrali idroelettriche), un'**eccellente gestione dei rifiuti**, buona qualità dell'aria e dell'ambiente ed ottimi livelli di **mobilità sostenibile**.

### WELFARE

Il Trentino coniuga un **welfare moderno ed efficiente**, un'ottima rete scolastica, un sistema sanitario di primo livello, bassa disoccupazione giovanile, una natura preziosa, con la capacità di innovare in un ambiente multiculturale. Il sistema di welfare, allineato alle politiche più avanzate del panorama europeo, si riflette in un'**elevata speranza di vita** ed in un'elevata soddisfazione nei confronti dell'assistenza medica.

### CULTURA

Il Trentino offre un **ricco patrimonio di arte e cultura**: castelli, musei e siti archeologici. Il **Castello del Buonconsiglio** è il maggiore complesso monumentale del Trentino, sede ogni anno di mostre di grande successo. Il nuovo **MUSE**, dalle innovative architetture firmate da Renzo Piano, è il luogo per scoprire l'ambiente in modo creativo ed inusuale. Inoltre, tra futurismo, pop art, le star dell'arte contemporanea internazionali e grandi mostre, il **Mart** di Rovereto è una delle realtà museali più interessanti del panorama italiano.



# IL TRENTINO IN NUMERI

NUMERO ABITANTI  
**538.223**

TASSO DI ATTIVITÀ  
**71,10%**

NUMERO FAMIGLIE  
**233.001**

SUPERFICIE  
**6.207 KM<sup>2</sup>**

**250**  
LAGHI

IMPORTAZIONI  
**2,03 MILIARDI €**

SPESA R&S SUL PIL  
**2%**

**147**  
STARTUP INNOVATIVE

**20**  
ENTI DI RICERCA

PIL A PREZZI CORRENTI  
**18,4 MILIARDI €**

TASSO DI DISOCCUPAZIONE  
**6,40%**  
PIL PRO CAPITE  
**34.196 €**

ESPORTAZIONI  
**3,4 MILIARDI €**

CIMA PIÙ ALTA  
**3.769 M**

CRESCITA PIL  
**0,8%**

# 1. FOCUS TRENINO

## 1.1 GEOGRAFIA E CLIMA

Il Trentino si colloca nelle **Alpi centrali**, per circa **6.207 km<sup>2</sup>** di superficie e presenta oltre il **70%** del territorio al di **sopra dei 1.000 metri** sul livello del mare. È caratterizzato da vallate alpine orientate in diverse direzioni e di diversa ampiezza, da catene montuose e ghiacciai, da laghi, conche e colline dalla presenza di ghiacciai e dall'abbondanza di acque, ma anche da vallate subalpine, altopiani e piccole pianure dal clima submediterraneo, in vicinanza del **Lago di Garda**. Il territorio del Trentino è ricoperto per circa il **50%** da **boschi**. Nei versanti più elevati esso è composto principalmente da conifere, ma sono presenti anche faggi, aceri, frassini e sorbi. Famoso ormai per la reintroduzione dell'**orso bruno**, che in pochi anni ha visto crescere in numerosità e diffusione nel territorio, registra la presenza di numerose altre specie come cervi, caprioli, camosci, stambecchi, lepri, volpi, marmotte, galli cedroni anche grazie alla presenza di **tre aree naturali protette** (una nazionale e due provinciali): la parte trentina del Parco nazionale dello **Stelvio**, il Parco naturale **Adamello-Brenta**, il Parco naturale **Paneveggio-Pale di San Martino**.

**3** aree naturali protette



Il clima del Trentino presenta una notevole varietà: le zone più basse come la piana dell'Alto Garda e la val d'Adige hanno inverni relativamente freddi e abbastanza nevosi ed estati calde con l'eccezione dell'alto Garda dove i pomeriggi estivi sono piacevolmente rinfrescati dalla "Ora" del Garda; le valli laterali, hanno un clima con temperature più moderate d'estate e leggermente più fredde d'inverno, le zone montuose offrono estati miti ed inverni più rigidi e nevosi.

## 1.2 SISTEMA POLITICO E AUTONOMIA

L'**Autonomia speciale del Trentino** nasce dall'accordo italo-austriaco del **1946** ma alle sue origini vi è una storia secolare, fatta di vicende complesse, di tradizioni, di usi civici, di regole che le comunità si sono date e che hanno saputo gelosamente conservare a dispetto dei rivolgimenti politici e sociali.

L'Autonomia si è tradotta nell'abitudine a **fare da sé, anziché delegare** ad altri il soddisfacimento delle necessità e dei bisogni della comunità, nei campi più diversi: dalla **scuola** alla **sanità**, dalle politiche dello **sviluppo** economico e socio-sanitario alla gestione delle **fonti energetiche** e alla pianificazione **urbanistica**, dalla **promozione turistica** fino alla **cooperazione**, allo sviluppo e alla gestione di alcuni poteri e funzioni propri della dimensione internazionale della politica.

Grazie all'Autonomia il Trentino è diventato un territorio ormai stabilmente **ai primi posti** fra le regioni europee sia **per ricchezza pro-capite** sia soprattutto **per qualità della vita**.

## 1.3 FINANZE PUBBLICHE



Le agenzie di rating collocano la solidità finanziaria trentina al primo posto tra le regioni italiane. **Fitch Ratings** ha confermato anche nel 2016 alla Provincia autonoma di Trento il **rating A (Idr)** di lungo termine e **F1** quello di breve termine, definendo **"stabili"** le prospettive di sviluppo. **Moody's** ha assegnato alla Provincia il **rating A3** che la colloca **al primo posto** tra i rating assegnati alle regioni italiane, e la distanza di due gradini dal rating assegnato alla Repubblica Italiana, fatto che risulta raro tra gli enti pubblici a livello internazionale. Il suo posizionamento relativo riflette una più ampia autonomia legislativa e finanziaria, eccellenti surplus di parte corrente ed un basso indebitamento complessivo.

La Provincia di Trento, con un **bilancio annuo di 5 miliardi di euro**, è caratterizzata da una notevole ricchezza pro-capite, derivante da una solida base economica provinciale, dai buoni fondamentali finanziari e da un management attento, che si riflette in robusti risultati di bilancio, prevedibili nel tempo. Tali elementi, insieme all'indipendenza sancita dallo Statuto e rafforzata dal recente **Patto di Garanzia** siglato con il governo centrale, determinano il **rating superiore a quello dello Stato**.

bilancio annuo  
**5 miliardi**  
di euro



Per quanto riguarda la gestione delle risorse, che sono i 9/10 del gettito tributario e fiscale prodotto dal territorio, il Trentino avoca a sé tutte le competenze ed i servizi che altrove vengono gestiti dallo Stato italiano, dalla formazione scolastica – compresa l'Università – agli ammortizzatori sociali, dalla sanità alla cultura, dai trasporti alle opere pubbliche, dalla industria e agricoltura alla ricerca scientifica, dalla tutela del territorio ai rapporti europei e la solidarietà internazionale. **L'autonomia trentina finanzia le sue competenze con risorse proprie**, senza gravare sul bilancio dello Stato. Inoltre il Trentino onora da sempre i suoi impegni con lo Stato italiano, anche quelli riguardanti l'andamento dell'economia e dei conti pubblici.

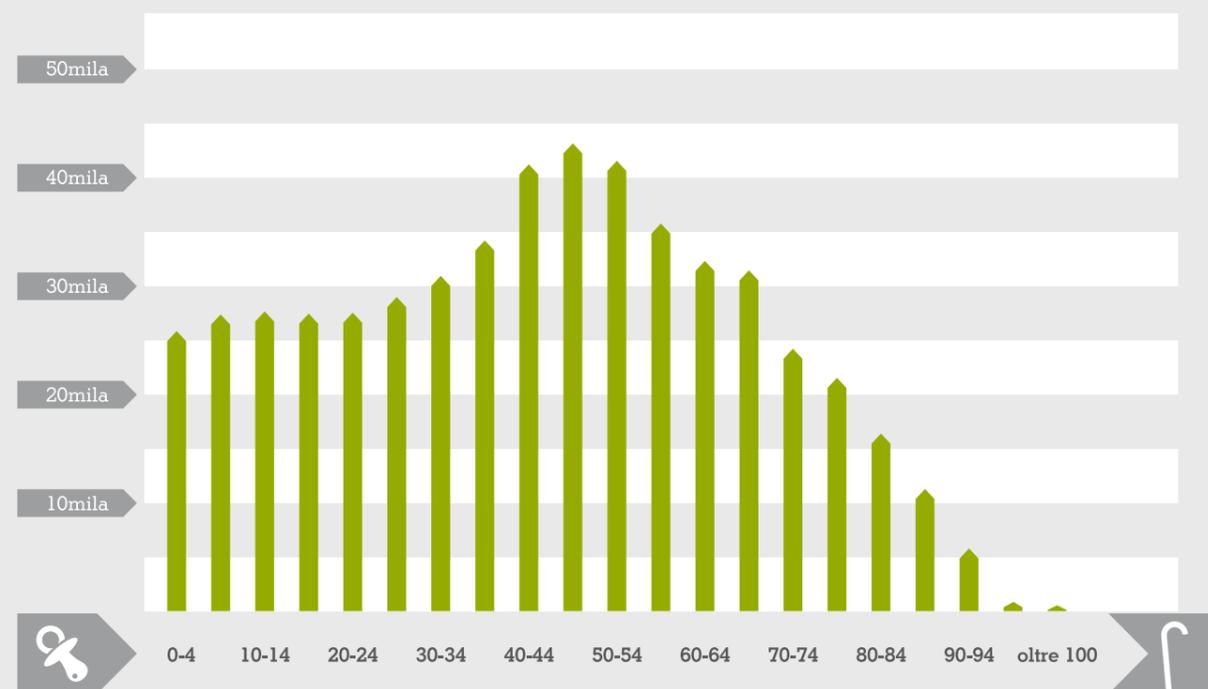


## 1.4 POPOLAZIONE



Al 1° gennaio 2016 la popolazione residente in Trentino ammonta a **538.223 persone**, con un aumento assoluto rispetto al 1° gennaio 2015 di **807 unità**, costituita da **263.270 maschi** e **274.953 femmine** (il 51,1% dei residenti totali). Il tasso di natalità è il più elevato a livello italiano: si è attestato sul valore di **9,0 nati per mille abitanti** decisamente superiore rispetto alla media nazionale, pari all'8 per mille, confermando quanto già rilevato negli ultimi quattro anni. Il tasso di mortalità provinciale è risultato pari all'**9,4 per mille** molto al di sotto della media nazionale, pari al 10,7 per mille. Nell'istogramma riprodotto in figura 1.1 si può trovare la distribuzione del numero di abitanti in base alle diverse fasce d'età.

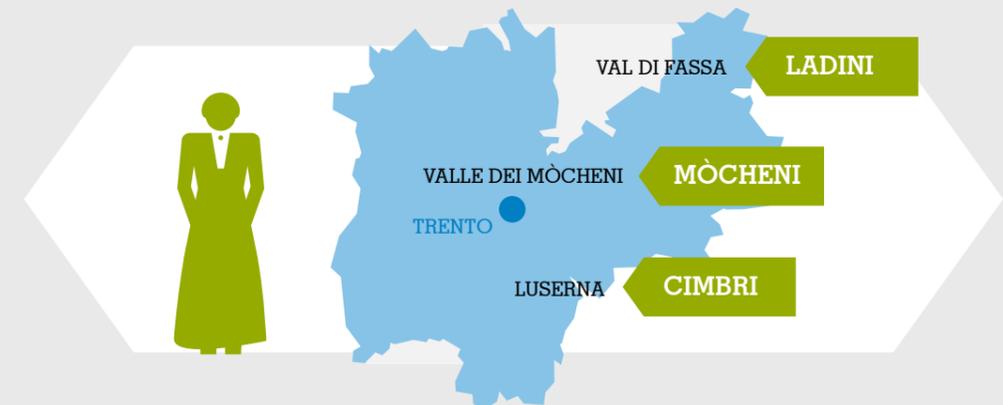
Figura 1.1 Distribuzione del numero di abitanti in base alle fasce d'età



## 1.5 LINGUE E PATRIMONIO CULTURALE

### 1.5.1 CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE

Il **Progetto Trentino Trilingue** è il piano plurilingue della scuola trentina che ha l'obiettivo di realizzare una serie di interventi – a partire dagli asili nido e dalla scuola primaria – per aumentare il livello delle competenze linguistiche della popolazione trentina e la capacità dei settori economici di trarne beneficio. Si tratta di un **sistema progressivo** che accompagna i giovani **fino dalla più tenera** età ad apprendere, oltre alla lingua madre italiana, la **lingua tedesca** e quella **inglese**. La scuola si impegna a rendere accessibile a tutti gli studenti la conoscenza delle lingue straniere con l'introduzione graduale dell'insegnamento di materie curriculari in lingue diverse (**CLIL: Content and Language Integrated Learning**) ma soprattutto la possibilità di conseguire certificazioni riconosciute a livello internazionale. Parallelamente, si è dato l'avvio anche a progetti di espansione del trilinguismo nel mondo della cultura, della ricerca e delle attività produttive.



### 1.5.2 PATRIMONIO CULTURALE LINGUISTICO

Multiculturalità e multilinguismo sono state una caratteristica sostanziale dell'Impero austroungarico, a cui il Trentino è appartenuto fino alla fine della Prima Guerra Mondiale. Nel territorio sono tuttora presenti **tre minoranze** che sono tutelate dallo Statuto di Autonomia.

**Il ladino**, lingua **neo-romanza**, viene considerato come la lingua autoctona più antica dell'area alpina ed è parlato esclusivamente il **Val di Fassa**, dove quasi il 90% degli abitanti si dichiara di madre lingua ladina.

**Il mocheno**, parlato nella Valle omonima, presenta **innesti boemi su un sostrato linguistico tirolese**. Nei tre comuni della Valle (denominata anche dei mocheni, forse da 'machen', cioè 'fare') la lingua minoritaria è parlata da poco più di 1.500 persone.

**Il cimbro**, di **origine germanofona**, è parlato in un'area che si è venuta riducendo nel corso dei secoli. Nel territorio dell'attuale Trentino l'area di parlata cimbra è limitata al **comune di Luserna**.

## 1.6 ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

### 1.6.1 EUREGIO: TIROLO ALTO ADIGE TRENINO

L'Euroregione alpina Tirolo-Alto Adige-Trentino comincia a prendere forma **nei primi anni '90** quando, lasciatisi alle spalle le tensioni del passato, muove i primi passi in questa regione alpina, collocata lungo l'**asse strategico del Brennero**, un'importante esperienza di collaborazione transfrontaliera. Da allora l'amicizia fra questi tre territori, con radici storiche comuni, è continuata a crescere, portando anche all'**apertura di una sede di rappresentanza comune a Bruxelles** per i rapporti con l'Unione Europea. Nel 2011 è stato sottoscritto lo **Statuto del GECT** - Gruppo europeo di cooperazione territoriale, organismo di collaborazione transfrontaliera attorno all'area del Brennero previsto dall'Unione Europea. Tra le molte aree di sviluppo di iniziative comuni rientrano: **energia, ambiente, sanità, ricerca ed alta formazione, lavoro, politiche sociali, politiche giovanili, turismo, agricoltura, politiche culturali, mobilità e traffico.**



### 1.6.2 OCSE

Il Centro **OCSE LEED** di Trento è parte integrante del Programma OCSE LEED. Istituito nel **giugno 2003** dal Consiglio generale dell'OCSE, in cooperazione con il Governo Italiano e la Provincia autonoma di Trento, **ha per missione la crescita della capacità di sviluppo locale** nei paesi membri e non-membri dell'OCSE.

Gli obiettivi del Centro riguardano il **miglioramento della qualità delle politiche pubbliche** a livello locale attraverso monitoraggi e valutazioni costanti delle pratiche correnti, utilizzando risultati di ricerca e studi comparati nell'elaborazione di raccomandazioni politiche; la **promozione dell'innovazione** e lo **sviluppo economico e occupazionale** a livello locale; lo sviluppo della capacità nella progettazione, attuazione e valutazione delle strategie di sviluppo economico e occupazionale a livello locale per stimolare la crescita delle economie locali nei paesi membri e non-membri; il rafforzamento delle relazioni tra responsabili politici, professionisti dello sviluppo locale e comunità scientifica e facilitare il trasferimento di abilità e lo scambio di esperienze tra le economie dei paesi membri e non-membri dell'OCSE. Promuove inoltre lo **scambio di esperienze e informazioni su politiche e buone prassi innovative** tra i Paesi membri e non membri dell'OCSE.



### 1.6.3 TRENTINI NEL MONDO

L'Associazione Trentini nel Mondo **nasce nel 1957** con finalità di **solidarietà sociale** e come strumento di aggregazione e assistenza per i migranti trentini e i loro discendenti.

L'Associazione è presente in **25** paesi in **4** continenti con oltre **200** circoli, di cui si avvale per la diffusione della cultura trentina e italiana nel mondo, e per facilitare i contatti e i rapporti tra le comunità all'estero e la loro terra d'origine.

Svolge attività di informazione e formazione finalizzata all'integrazione sociale ed economica degli **emigrati trentini nei luoghi di residenza**, organizza incontri e seminari, manifestazioni ed eventi tesi alla reciproca conoscenza e allo sviluppo delle relazioni del Trentino con l'estero.

Le potenzialità della rete costituita dall'Associazione e dai Circoli Trentini nel Mondo, sono già state attivate sotto forma di sinergie con Università, Centri di Ricerca, Fondazioni e Organizzazioni in grado di cogliere le reciproche opportunità collaborative.

25  
paesi

4  
continenti

200  
circoli

## 2. ECONOMIA

Nel 2015 esportazioni  
per un valore in euro di  
**3,4 miliardi**

### 2.1 DATI GENERALI

Nel 2015 il **Prodotto Interno Lordo del Trentino** ha segnato un **+0,8%** in linea con il dato nazionale. Il PIL a prezzi correnti è stimato in un valore pari a **17,9 miliardi** di euro con un valore di PIL per abitante di **34.196 euro** contro una media italiana di 26.700 euro. Il Trentino vanta un reddito disponibile pro-capite superiore rispetto all'Italia e un indice di disuguaglianza tra i più bassi per le Regioni italiane, a indicazione di una distribuzione mediamente piuttosto omogenea del reddito a livello provinciale. Il tasso di disoccupazione registrato dall'Istat per il 2015 risulta uno dei più bassi in Italia con una percentuale del **6,4%**.

**+0,8**  
PIL trentino

Il sistema produttivo trentino, con **47.250** aziende attive, si caratterizza in termini percentuali per il **72%** da **piccole e piccolissime realtà imprenditoriali**, per il **16%** da **medie imprese** e solo per il **12%** da **grandi imprese**. Il numero medio di imprese ogni mille abitanti risulta tra i più elevati d'Europa.

**L'agricoltura** si caratterizza per la ridotta dimensione media delle aziende, che ha portato al ricorso diffuso a forme aggregative, quali associazioni cooperative e organizzazioni dei produttori, in linea con la vocazione cooperativistica e associazionistica del territorio.

**L'industria** rappresenta il secondo settore produttivo in Trentino. I comparti più rappresentati sono: metalmeccanica, meccanica di precisione, siderurgia; chimica, coke, gomma e plastica; carta, stampa, editoria; alimentare e bevande; legno e industria del mobile.

**Le costruzioni** rappresentano il terzo settore economico del Trentino, prevalentemente focalizzato sul comparto delle costruzioni specializzate, con particolare riferimento alle tematiche dell'edilizia sostenibile.

**Il turismo.** Il comparto maggiormente rilevante nel settore dei servizi, oltre alle attività immobiliari ed il commercio, è dato dal turismo che contribuisce al **15% del PIL** totale. L'attività turistica trentina fa segnare una costante crescita sia in termini di arrivi che di presenze (**15,5 milioni**), anche sostenuta dall'afflusso crescente di turisti stranieri, in particolare tedeschi, polacchi ed inglesi.

**Il comparto ICT e telecomunicazioni** sta assumendo progressivamente nel corso degli anni notevole importanza a livello provinciale, grazie anche agli importanti investimenti ed alle iniziative sostenute dall'amministrazione locale con il coordinamento di importanti aziende del sistema pubblico provinciale.

### 2.2 IL TRENTINO INTERNAZIONALE

#### 2.2.1 ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI

Le esportazioni risultano **in crescita** negli ultimi due anni e si attestano su un valore pari a **3,4 miliardi** di euro nel 2015. La crescita su base annua riguarda principalmente i **settori tessile e abbigliamento, chimica, metalli e prodotti in metallo e industria dei trasporti**. Il principale paese di riferimento per l'esportazione trentina è la Germania verso cui si sono dirette merci per un valore che supera i **555 milioni** di euro. Seguono gli Stati Uniti e la Francia, rispettivamente con 407 e 298 milioni di euro di merci esportate. La suddivisione delle esportazioni per settore è riportata in figura 2.1. Sul fronte della domanda interna, le importazioni dall'estero sono incrementate del **4,6%**, per un valore complessivo pari a **2,03 miliardi** di euro. I principali paesi di importazione nel 2015 sono: **Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Cina, Spagna, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti e India** (dati CCIAA 2015). La suddivisione delle importazioni per settore è riportata in figura 2.2.

Figura 2.1 Esportazioni per settore

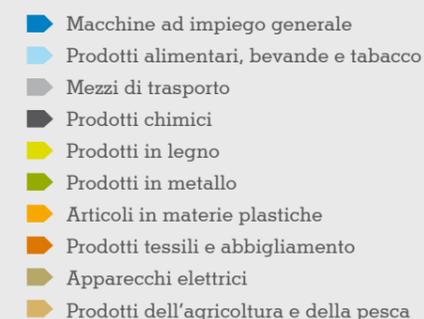
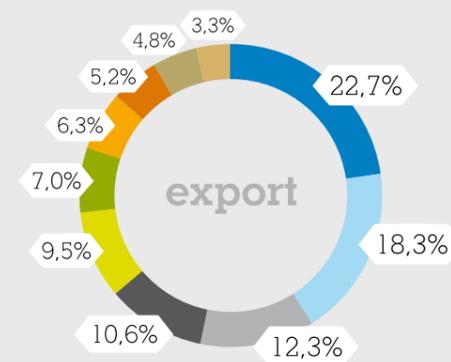
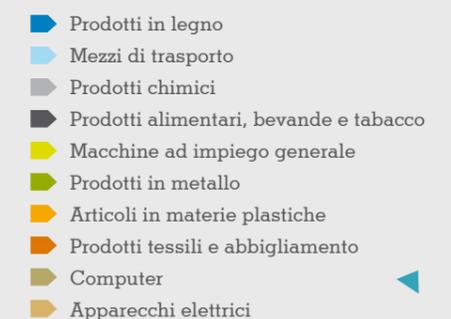
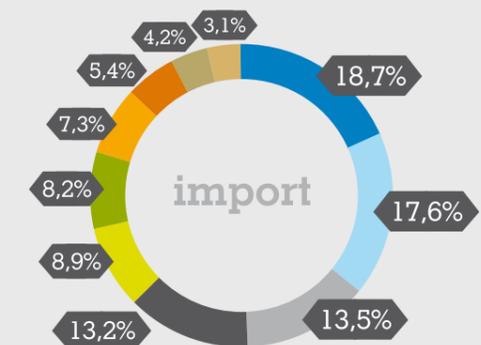


Figura 2.2 Importazioni per settore



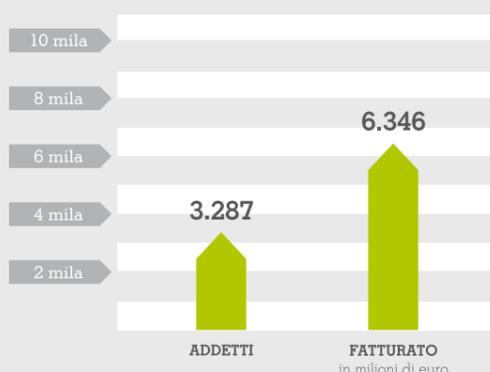
## 2.2.2 INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Le aziende a capitale estero presenti in Trentino sono **76**: nel grafico 2.3 sono riportati gli importi relativi al numero di addetti e fatturato. La loro maggiore presenza è concentrata nel **manifatturiero**, in particolare nei settori delle macchine e apparecchiature meccaniche.

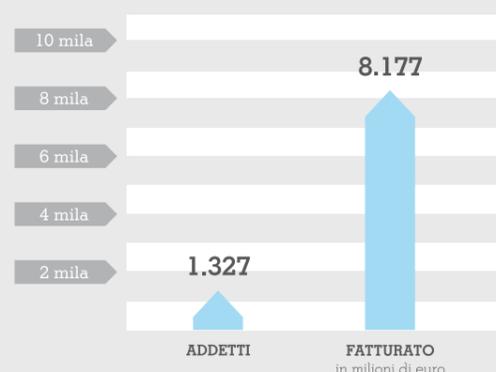
Presenze di un certo rilievo si segnalano anche nella **chimica**, nella **lavorazione dei metalli** e dei **minerali non metalliferi** e nell'**alimentare**. I principali paesi rappresentati sono Germania, Francia e Stati Uniti.

Le aziende trentine che hanno fatto investimenti all'estero sono **263**. Nel grafico raffigurato in figura 2.4 sono riportati gli importi relativi al numero di addetti e fatturato.

**Figura 2.3** Investimenti diretti delle imprese estere in Trentino



**Figura 2.4** Investimenti diretti delle imprese trentine all'estero



## 2.3 SMART SPECIALIZATION

La Provincia autonoma di Trento ha identificato quattro aree prioritarie di sviluppo: **Meccatronica; Energia e Ambiente; Qualità della vita; Agrifood**.

Lo schema della Smart Specialization è rappresentato in figura 2.5.



### 2.3.1 MECCATRONICA

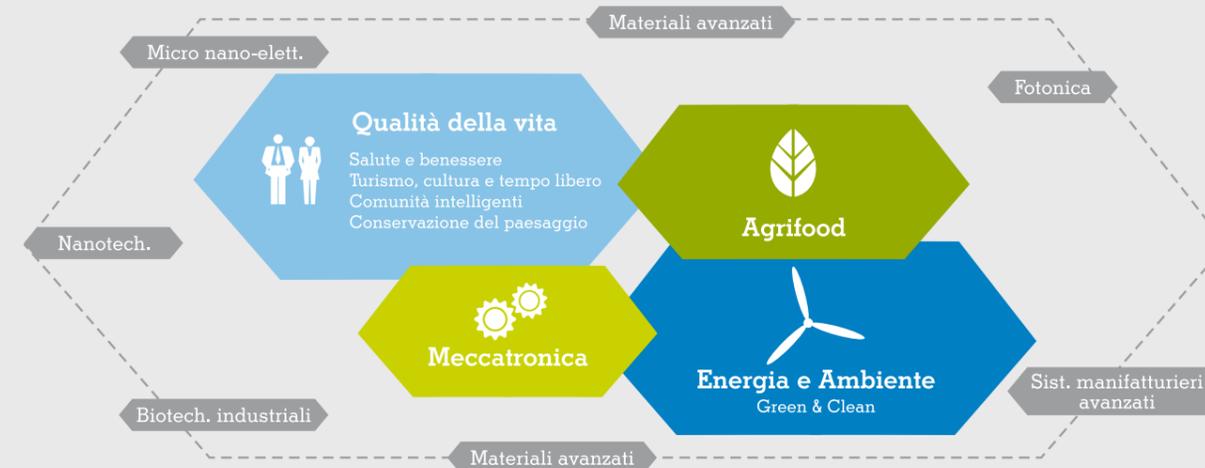
La filiera meccanica-meccatronica impiega oltre **800** imprese e **10.000** addetti sul territorio, nel quale la Provincia ha costituito un polo tecnologico dedicato: il **Polo Meccatronica a Rovereto**, il luogo fisico di collaborazione tra mondo delle imprese, della ricerca, dell'innovazione e della formazione (secondaria, superiore e universitaria), supportato dai servizi ad alto valore aggiunto forniti da Trentino Sviluppo.

Il termine **"Meccatronica"** indica l'area di attività che combina le classiche discipline della **meccanica, idraulica, pneumatica, elettronica ed informatica** allo scopo di migliorare la funzionalità di un "sistema" tecnico produttivo e rappresenta un ambito di attività strategico per la competitività del sistema manifatturiero italiano ed in particolar modo trentino. Il comparto si caratterizza anche per il **significativo numero di brevetti registrati** (circa **50** negli ultimi anni, pari al **50%** del totale dei brevetti registrati da soggetti che operano in Trentino) e per il numero di **startup innovative** create (pari al **25%** del numero totale) focalizzate su prodotti di elettronica, ottica ed apparecchiature elettriche.

Va menzionata la presenza sul territorio di importanti realtà di ricerca che operano da anni nel settore della **sensoristica** e dei **microsistemi**, sia a livello di modulo/sistema sia di singole componenti tecnologiche. A titolo puramente esemplificativo, i dipartimenti di Fisica e di Ingegneria dell'Università di Trento, il Centro per i Materiali e i Microsistemi della Fondazione Bruno Kessler (impegnato principalmente nello studio e sviluppo di dispositivi elettronici e di microsistemi integrati, MEMS, con particolare attenzione all'innovazione), la sezione di Trento dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (specializzato in sensoristica) e alcune unità del CNR (specializzate in micro-meccanica e micro-ottica).

Si segnala inoltre la presenza di numerose imprese del **settore ICT** potenzialmente collegate alla meccatronica e con cui Trentino Sviluppo, in collaborazione con Informatica Trentina che gestisce il tavolo di collaborazione ICT, ha avviato un progetto di sinergia operativa.

**Figura 2.5** Le quattro aree di sviluppo prioritarie: meccatronica, energia e ambiente, qualità della vita, agrifood



### 2.3.2 ENERGIA E AMBIENTE (GREEN & CLEAN)

L'area di specializzazione "Energia e Ambiente" rappresenta un ambito di sviluppo molto ampio che include diversi aspetti legati alle modalità di **generazione, produzione ed utilizzo dell'energia** nonché alla conservazione e utilizzo sostenibile dell'ambiente in senso ampio.

Si tratta di un settore strategico per il Trentino che vanta un'elevata sensibilità verso la conservazione del territorio declinata in un insieme articolato di politiche ambientali ed energetiche ed in un elevato indice di **green economy: produce circa il 9% del totale nazionale di energia idroelettrica** e, nonostante la morfologia del proprio territorio, vanta un'incidenza della **raccolta differenziata** sul totale rifiuti del **72%**.

Dal punto di vista economico il comparto delle costruzioni e dell'energia è molto rilevante sia in termini di valore aggiunto che di numero di imprese e si contraddistingue nelle tematiche dell'eco-sostenibilità, della produzione distribuita e delle filiere tecnologiche ad essa collegate.

Nell'ambito del settore "Energia e Ambiente" il Trentino può contare sulla presenza nel suo territorio di importanti **«catalizzatori di innovazione»**, specializzati nell'ambito dell'edilizia sostenibile e delle tecnologie eco-compatibili: **Progetto Manifattura**, focalizzato sulla creazione di **startup** innovative in ambito energie rinnovabili, **green building** e tecnologie per l'ambiente e **Habitech**, il distretto tecnologico trentino per l'energia e l'ambiente che riunisce oltre **8.000** addetti e **300** imprese in ambito edilizia, energia e mobilità per un fatturato di **1,5 miliardi** di euro ed è focalizzato sulla definizione di nuovi modelli dell'abitare, di sistemi di certificazione energetica ed ambientale, di rapporti sempre più stretti tra i mondi della ricerca e della produzione edilizia, di nuovi sistemi costruttivi e materiali da costruzione.



Il Trentino è inoltre promotore di **ARCA** (ARchitettura Comfort Ambiente), primo sistema di certificazione ideato e realizzato esclusivamente per edifici con **struttura portante in legno** al fine di garantirne sicurezza, efficienza energetica, comfort e sostenibilità, ed è la sede dell'associazione **Green Building Council Italia**, promotrice di protocolli di certificazione avanzati nel campo dell'urbanistica e dell'edilizia sostenibile. Inoltre, enti ed imprese del territorio partecipano al Partenariato Europeo per l'Innovazione **«Città e Comunità Intelligenti»** ed al Cluster Tecnologico Nazionale **«Tecnologie per le Smart Communities»**. Dal punto di vista tecnico-scientifico il Trentino può contare, inoltre, sulla presenza nel suo territorio di numerosi **centri di ricerca e innovazione** specializzati, tra cui il Centro Universitario Edifici Intelligenti (CUNEDI), il CNR IVALSA, l'Applied Research on Energy Systems di FBK, la Fondazione Edmund Mach, Muse, Centro Ricerche FIAT e il Centro Ricerche Ducati.

Le priorità di intervento riguardano l'utilizzo sostenibile delle risorse, la sicurezza e monitoraggio ambientale, GIS e remote sensing, l'edilizia sostenibile ed il recupero edilizio, gli Smart systems e le energie rinnovabili.

### 2.3.3 QUALITÀ DELLA VITA



Il settore "Qualità della Vita" comprende i seguenti ambiti: il **benessere psico-fisico e sociale** della persona, l'**ambiente** in cui si vive, il **sistema turistico, culturale, museale e sportivo**, l'**ambito urbano** ma anche le componenti paesaggistiche più legate al sistema territoriale e montano. Sono diversi gli attori del mondo della ricerca e dell'innovazione operanti in questo ambito, tra cui si ricordano, oltre a Fondazione Bruno Kessler e Fondazione Edmund Mach, il Center for Integrative Biology (CIBIO), il Center for Biomedical Technologies (BIOTech), il Centre for Computational and Systems Biology (COSBI), il Centro Interdipartimentale Mente e Cervello (CIMEC), l'Istituto di Biofisica (IBF) e l'Istituto dei materiali per l'**elettronica** ed il **magnetismo** (IMEM) per quanto riguarda gli studi e le tecnologie di **nanomedicina**, Create-NET, Fondazione Graphitec, Agenzia per la Protonterapia ed EURICSE.

Vi è infine un forte allineamento e coinvolgimento delle politiche e degli attori locali all'interno delle principali iniziative nazionali ed europee del settore, quali, ad esempio, la partecipazione ai Cluster Tecnologici Nazionali «Tecnologie per gli ambienti di vita» e «Tecnologie per le Smart Communities» ed ai Partenariati Europei per l'Innovazione «Invecchiamento attivo e in buona salute» e «Città e comunità intelligenti». Sono stati identificati i seguenti ambiti prioritari di intervento: Città e comunità intelligenti; Conservazione e valorizzazione del paesaggio ambientale, antropizzato ed urbano; Turismo, cultura, sport e tempo libero; Sanità, benessere e cura della persona.

### 2.3.4 AGRIFOOD

L'area di specializzazione "Agrifood" comprende una grande varietà di comparti produttivi riconducibili a:

- **settore primario**, con particolare riferimento ai comparti ortofrutticolo, zootecnico ed ittico;
- **settore industriale**, con particolare riferimento ai comparti di trasformazione dei prodotti alimentari e delle bevande, all'industria meccano-alimentare, del packaging e dei materiali per il confezionamento;
- **settore terziario**, con riferimento al comparto del commercio (i.e. GDO e commercializzazione dall'ingrosso al dettaglio, ristorazione, gastronomia e agriturismo), e ad altri servizi (logistica e trasporto, servizi di analisi, controllo e certificazione, ICT, valorizzazione energetica di scarti e sottoprodotti alimentari).

Si tratta di un settore strategico per il Trentino, una realtà territoriale che vanta grande sensibilità verso le produzioni di **elevata qualità**, come dimostrano le numerose presenze di **denominazioni di origine protetta (tra cui mele, uva e piccoli frutti)**, in coerenza con la politiche ambientali legate alle produzioni sostenibili e alla crescente attenzione verso i temi inerenti il benessere e la qualità della vita. Tra le produzioni tipiche tradizionali e di alta qualità si annoverano, a titolo di esempio, la produzione di **salumi, formaggi, olio, vino e spumantistica**.

Dal punto di vista tecnico-scientifico il Trentino può contare sulla presenza di numerosi centri di ricerca ed innovazione specializzati e percorsi di formazione specialistici, tra cui Fondazione Edmund Mach, COSBI, CNR- IBAF, Università di Trento.

Sono stati identificati i seguenti ambiti prioritari di intervento:



## 3. ACCOGLIENZA

### Trentino Sviluppo

È la società della Provincia Autonoma di Trento nata per favorire la crescita sostenibile del sistema trentino, attraverso azioni e servizi volti a supportare la generazione di nuovi progetti imprenditoriali e di innovazione; in particolare rappresenta il punto di riferimento per le imprese che vogliono insediarsi in Trentino.<sup>1</sup>

#### 3.1 ONE STOP SHOP

Trentino Sviluppo fornisce **assistenza alle imprese in tutte le fasi del loro insediamento** dalla ricerca del personale qualificato, ai rapporti con gli enti di ricerca, all'individuazione delle aree e degli immobili, al rapporto con la PA per le procedure autorizzative, all'accesso al credito e agli incentivi, fino alla fase post insediamento attraverso il supporto allo sviluppo di nuovi progetti, sia di ricerca sia di sviluppo tecnologico ed organizzativo.

L'azione di accoglienza si rivolge in particolare verso i seguenti interlocutori privilegiati:

RICERCA



- **imprese esterne attive** nel campo dei **servizi della ricerca e della produzione avanzata** ed in specifiche selezionate nicchie ad alta specializzazione e integrazione con gli altri soggetti della filiera territoriale;
- **startup ad alto potenziale di crescita** nel campo della **produzione** e dei **servizi alle imprese**, in un'ottica di focalizzazione delle attività territoriali, creando gli "anelli mancanti" delle filiere legate alle Smart Specialization.

START UP

Alle aziende interessate a stabilirsi in Trentino viene richiesto un progetto di investimento di massima a cui corrisponde la presentazione della value proposition di Trentino Sviluppo.

L'offerta viene strutturata secondo le specifiche esigenze dell'azienda riconducibili ai seguenti elementi base:

- **accompagnamento** nella realizzazione del progetto di insediamento nell'iter amministrativo;
- ricerca di **competenze tecnico-scientifiche** per la realizzazione di progetti di ricerca;
- ricerca di **personale qualificato**;
- **individuazione delle aree** più adatte agli scopi aziendali, e supporto nella **selezione dell'immobile** e negli adeguamenti tecnici necessari;
- supporto all'**accesso agli strumenti economici e finanziari** specifici per il progetto di insediamento;
- supporto alla **costruzione di partnership** con altre aziende locali o neo-insediate su tematiche tecnologiche;
- selezione e presentazione di **fornitori sul territorio**;
- supporto allo sviluppo di **nuovi progetti di espansione** collegati ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico che comportino la nascita di nuovi posti di lavoro;
- supporto all'individuazione di **benefit** per il management aziendale trasferito presso la sede locale.

TRENTINO  
FILM COMMISSION

#### 3.1.1 TRENTINO FILM COMMISSION

Una menzione particolare merita l'attività della Trentino Film Commission (TFC) nell'ambito dell'accoglienza alle aziende del settore delle produzioni audio/video.

**Avviata nel 2010, promuove e sostiene le produzioni cinematografiche, televisive e documentaristiche, sia italiane che estere, in grado di valorizzare e diffondere il patrimonio culturale, ambientale e storico del territorio trentino.**

La TFC offre alle produzioni supporto logistico attraverso la ricerca di location, facilitazioni alberghiere, il coinvolgimento di professionisti attivi sul territorio e il reperimento di contatti sia con le pubbliche amministrazioni che con le forze dell'ordine. Al contempo, è impegnata a **favorire lo sviluppo dell'industria audiovisiva locale** e a proporre momenti formativi che rendano i professionisti del settore presenti sul territorio sempre più qualificati.

Nello specifico l'attività di Trentino Sviluppo in quest'ambito si esplicita nell'individuazione di potenziali filiere produttive connesse alle produzioni cinematografiche come ad esempio **l'animazione in 3D**, le **attività di visual** e di **postproduzione**.

<sup>1</sup> Maggiori informazioni si possono trovare sul sito: [www.trentinosviluppo.it](http://www.trentinosviluppo.it).

## 3.2 I PARCHI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI: I POLI TECNOLOGICI DI ECCELLENZA

Trentino Sviluppo gestisce **sei Poli Tecnologici** presenti sul territorio a **Trento, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Borgo Valsugana**, oltre ai **due poli di Rovereto** dedicati ad iniziative con forte identità di sistema: **Polo Meccatronica** e **Progetto Manifattura**.

All'interno dei **Business Innovation Centre (BIC)** sono presenti imprese, centri di ricerca, acceleratori e due preincubatori specialistici negli ambiti meccatronica e green.

Nel complesso tali strutture ospitano attualmente circa **120 imprese con 750 addetti**.

Accanto ai servizi di base di facility management (messa a disposizione ed allestimento di spazi, parcheggi, mensa), i BIC offrono servizi specialistici a supporto dello startup e dello sviluppo d'impresa.

Ad ogni azienda insediata negli incubatori è assegnato un **tutor** che ne conosce le potenzialità, la segue nel percorso di espansione e la affianca per tutte le necessità di sviluppo e consolidamento. Il tutor può avvalersi di una rete di consulenti ed investitori convenzionati di rilievo nazionale su richiesta dell'azienda in ambiti specifici.

I servizi si distinguono in:

- **preincubazione** della durata di un anno cioè tutoraggio prima dell'avvio di impresa per trasformare idee in imprese vere e proprie;
- **supporto informativo** su temi normativi, autorizzativi ed agevolazioni per l'acquisto di impianti tecnologici (vedi paragrafo 7.1.7 a pagina 36);
- **supporto alla gestione** di tematiche legate alla proprietà intellettuale;
- **mentoring** nella fase di costituzione e prima attività;
- **Accademia di formazione:** indirizzata alle imprese e startup insediate che intendono approfondire le modalità per creare un'azienda, la comunicazione, l'innovazione, il project management, la gestione del credito, e il modo più opportuno per presentarsi e trovare investitori.



Figura 3.2.1: Polo Meccatronica



Figura 3.2.2: Progetto Manifattura - Green Innovation Factory

### 3.2.1 POLO MECCATRONICA

Il Polo Meccatronica dispone di spazi attrezzati su **35.000 m<sup>2</sup>** per lo sviluppo di attività imprenditoriali e di strutture di servizio in grado di offrire supporto e affiancamento alle imprese ed ospita al suo interno **Industrio Ventures**, acceleratore per le startup.

All'interno del Polo, verranno dislocati alcuni istituti tecnici del sistema di istruzione superiore ed alcuni percorsi di alta formazione in ambito meccatronico, in modo da caratterizzare e sostanziare la formazione di tecnici specializzati favorendo forme di **alternanza scuola-lavoro** e la partecipazione attiva dei giovani in formazione a progetti aziendali. È previsto che alla formazione vengano destinati circa **25.000 m<sup>2</sup>**.

Inoltre il Polo disporrà a breve di laboratori e facilities tecnologiche realizzati in collaborazione con **Fondazione Bruno Kessler** e **Università di Trento**. Potranno offrire servizi di alto livello tecnologico alle aziende, per il testing e la qualifica delle tecnologie abilitanti quali ad esempio materiali per il rivestimento di organi meccanici di precisione, sensori, attuatori, sistemi integrati meccanici ed elettronici, lo sviluppo e la caratterizzazione di soluzioni sensoristiche integrate in moduli elettronici e meccanici, la stampa tridimensionale metallica e plastica ("additive manufacturing").

### 3.2.2 PROGETTO MANIFATTURA - GREEN INNOVATION FACTORY

Progetto Manifattura è un'iniziativa promossa dalla Provincia autonoma di Trento per trasformare la storica Manifattura Tabacchi di Rovereto in un **centro di innovazione industriale** nei settori dell'edilizia ecosostenibile, dell'energia rinnovabile, delle tecnologie per l'ambiente e della gestione delle risorse naturali.

Attualmente la Green Innovation Factory ospita circa **50 aziende** ed enti di ricerca. Nel complesso il sito si svilupperà in **nove ettari**, su una superficie coperta di circa **70.000 m<sup>2</sup>**, un cluster composto da startup, imprese, centri di ricerca, strutture di formazione e servizi della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di stimolarne la collaborazione e di costituire un riferimento nel settore delle **clean tech**, a livello nazionale ed europeo.

## 3.3 ACCELERATORI D'IMPRESA

All'interno della filiera di creazione e crescita delle startup i programmi di accelerazione d'impresa "accelerano" le startup favorendo **l'incontro con gli investitori**, combinano i servizi di incubazione con risorse, competenze ed esperienze specifiche finalizzate a validare l'idea di business e a lanciarla sul mercato. In particolare, all'interno del network di Trentino Sviluppo:

### ■ Industrio Ventures

**Acceleratore privato** che si propone come trampolino di lancio per startup industriali, sostenendole con **risorse finanziarie, macchinari, tecnologie** ed una **rete internazionale di partner** provenienti da Italia, Stati Uniti, Cina.

### ■ Spinnvest

Società che trasforma idee, modelli di business e innovazioni in startup, apportando **"seed capital"** e **competenze manageriali**. Spinnvest sviluppa iniziative imprenditoriali nei settori cleantech, energie rinnovabili e alternative, agrifood, medicale e meccatronica.

### 3.4 I SERVIZI PER LE IMPRESE

Trentino Sviluppo opera a favore delle imprese con riferimento ai seguenti principali assi di intervento: nuova impresa, internazionalizzazione, supporto alla strutturazione aziendale e al rafforzamento finanziario delle aziende finalizzato a specifici progetti di sviluppo.



Le aziende che si insediano in Trentino - in particolare quelle presenti nei Poli Tecnologici - hanno la possibilità di usufruire dei servizi di Trentino Sviluppo nelle seguenti aree tematiche:

- **analisi strategica** dell'azienda e individuazione dei margini di miglioramento;
- costruzione di un **piano di crescita** attraverso l'individuazione dei fattori critici di successo;
- supporto alla definizione del **piano di marketing** legato allo sviluppo di un nuovo prodotto o servizio;
- supporto alla definizione di **partnership tecnologiche**;
- **valutazione dell'impatto** sull'organizzazione dell'introduzione di nuove tecnologie;
- analisi sia a livello di **modello organizzativo** sia a livello di politiche di **gestione del personale**;
- **design&innovazione**: design audit su cui avviare percorsi di nuovi prodotti e servizi, grazie anche alla realizzazione di una convenzione con i Poli di Eccellenza sul design (Politecnico di Milano, Università di Trento, IUAV Venezia e Libera Università di Bolzano);
- accompagnamento nei **processi di internazionalizzazione** attraverso supporto informativo, analisi di settore e di mercato ovvero report relativi a valutazioni di esportabilità riguardo ad un dato prodotto o linea di prodotto e rispetto a specifici mercati, programmi di **Temporary Export Manager**, **Progetti integrati di Filiera** volti alla costruzione di gruppi omogenei di imprese e di **Progetti integrati di Mercato** per percorsi su destinazioni specifiche, progetti di incoming e di scouting e missioni all'estero, supporto alla partecipazione a fiere internazionali.

### 3.5 MARCHIO TERRITORIALE

Il marchio territoriale **rappresenta l'intero sistema "Trentino"** fatto di persone, aziende, comunità locali, patrimoni territoriali ed ambientali, tradizioni e storia. L'azienda che utilizza il marchio territoriale nel mercato domestico o internazionale associa la propria immagine al territorio di origine **garantendo l'autenticità e la qualità** del prodotto e trasmettendo un senso di appartenenza e legame con la tradizione.

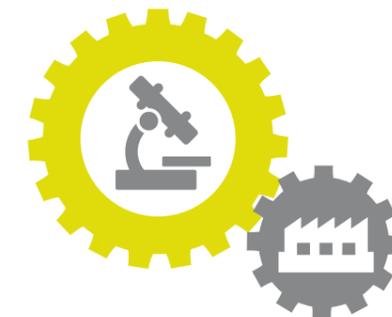


### 3.6 FONDO BREVETTI

Il Fondo Brevetti - costituito nel 2006, ed affidato alla gestione operativa di Trentino Sviluppo - è uno strumento **per la valorizzazione dei risultati della ricerca trentina**.

Il suo scopo è quello di **favorire il trasferimento di tecnologie tra il mondo della ricerca e quello delle imprese**, generando un ritorno degli investimenti realizzati dalla Provincia per la ricerca.

Trentino Sviluppo si occupa in particolare dell'acquisizione della titolarità dei diritti di proprietà intellettuale, delle azioni inerenti la tutela, come la brevettazione ed il deposito marchi, per passare quindi alla fase di valorizzazione economica con la cessione, i contratti per le licenze d'uso o altro ancora. Il tutto in stretta collaborazione con gli enti di ricerca che hanno prodotto i risultati, **Università di Trento, FBK e Fondazione Edmund Mach in primis**.



### 3.7 STRUMENTI PER AVVIO DI IMPRESA

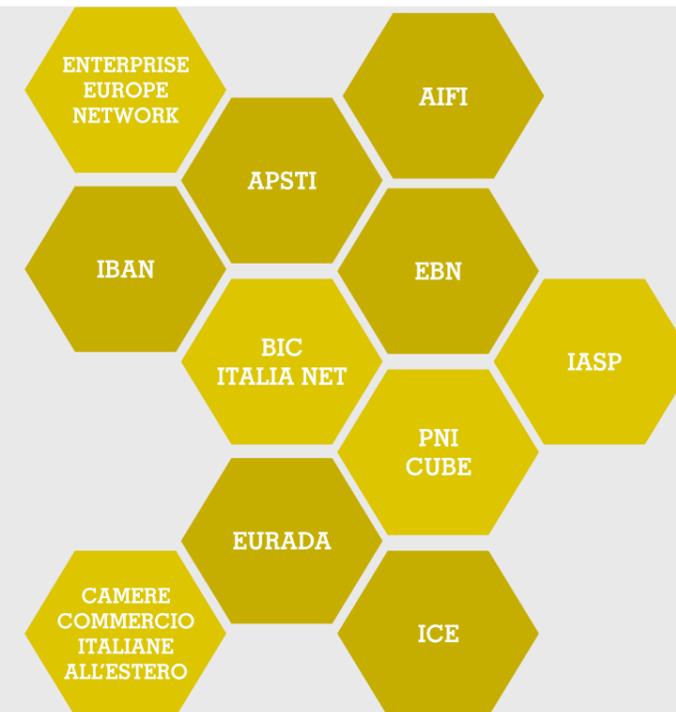
Il Trentino ha avviato una serie di iniziative con lo scopo di **valorizzare il patrimonio conoscitivo** dei centri di ricerca e dell'università e di **promuovere il trasferimento di nuove conoscenze** al sistema produttivo, favorendo lo **sviluppo di nuova imprenditorialità** sul territorio locale. Tra queste iniziative rientrano:

#### D2T Start Cup

Un **premio di impresa e innovazione** attraverso cui vengono selezionate le migliori idee di impresa dei giovani dai 16 ai 35 anni e le accompagna fino a farle diventare una vera e propria azienda. I vincitori ricevono in **premio 5 mila euro** e l'accesso ad un programma mirato di tutoraggio con servizi di promozione e spazi dentro gli incubatori d'impresa. Il premio, arrivato nel 2015 alla ottava edizione, si focalizza sulle seguenti categorie: **meccatronica, green e digital tourism**.

#### Seed Money

Bando co-finanziato da Provincia autonoma di Trento ed Europa (FESR), finalizzato a **promuovere la diffusione di iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alta tecnologia**. Può essere utilizzato a parziale copertura dei costi di avviamento (es: analisi di mercato, predisposizione del business plan, spese di ricerca funzionali all'avvio dell'attività, costituzione della società, etc.) per un massimo di **150 mila euro**. Le richieste vengono raccolte e valutate sulla base di requisiti previsti da appositi bandi. Finora ne sono stati realizzati tre: nel 2009, 2011 e 2013.



### 3.8 LE RETI DI TRENTINO SVILUPPO PER LE IMPRESE

Trentino Sviluppo collabora con numerose reti nazionali ed internazionali che coadiuvano le **azioni di accompagnamento alle imprese** attraverso la facilitazione all'accesso di programmi europei, la ricerca di investitori, il supporto all'internazionalizzazione, la creazione di partenariati e l'inserimento in programmi di ricerca a livello internazionale.

Per citarne alcune:

- AIFI - Associazione Italiana Private Equity e Venture Capital
- APSTI - Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani
- IBAN - Italian Business Angel Network
- BIC Italia Net - Associazione Italiana dei BIC e degli Organismi locali di promozione dell'imprenditorialità
- EEN - Enterprise Europe Network
- EBN - European Business and Innovation Centre Network
- IASP - International Association of Science Parks and Areas of Innovation
- PNI Cube - Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition
- Eurada - European Association of Development Agencies
- ICE - Agenzia per la Promozione e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane
- CCIE - Camere di commercio italiane all'estero

Oltre a quelle indicate, Trentino Sviluppo ha attivato delle collaborazioni con alcuni istituti bancari.

## 4. AVVIARE UN'IMPRESA

### 4.1 COSTITUZIONE DI UN'IMPRESA

Costituire una società in Trentino è un'**operazione semplice e rapida**. Attraverso la procedura **ComUnica** (Comunicazione Unica) e per il tramite del Registro delle Imprese, è possibile eseguire contemporaneamente e con un'unica modalità di presentazione telematica, l'assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al registro imprese per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA nonché per la trasmissione di qualsiasi tipologia di domanda e/o denuncia a valere per Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Sportello Unico Attività Produttive.

Sulla scelta della più opportuna forma giuridica dell'impresa concorrono la **tipologia di attività** dell'azienda che si intende avviare, gli **obiettivi strategici** ed i **costi da sostenere**.

Nella legislazione italiana sono diverse le forme giuridiche possibili.

Le **società di persone**, nelle quali vi è un forte vincolo personale fra i soci, comprendono:

- la società semplice (s.s.);
- la società in nome collettivo (s.n.c.);
- la società in accomandita semplice (s.a.s.); in relazione alla responsabilità personale
- dei soci, in questa tipologia di società è presente una categoria di soci (i soci accomandanti) che non possono partecipare attivamente alla gestione dell'impresa e che per questo rispondono ai debiti sociali solamente con le quote versate nella società.

Le **società di capitali**, dove il fattore "capitale" è predominante rispetto alle persone, racchiudono:

- la società a responsabilità limitata ordinaria (s.r.l.);
- la società a responsabilità limitata semplificata (s.r.l.s.);
- la società per azioni (s.p.a.);
- la società in accomandita per azioni (s.a.p.a.);
- la società cooperativa;
- il consorzio.

In alternativa, per le **società straniere**, è possibile stabilire:

- un ufficio di rappresentanza;
- una sede secondaria di società estera (branch);
- una subsidiary, società di diritto italiano totalmente controllata dalla società estera.



### 4.2 STARTUP INNOVATIVE

Sono state introdotte per i giovani e/o imprese innovative alcune nuove forme societarie agevolate:

- **Società a Responsabilità Limitata Semplificata (S.r.l.s.);**
- **Società a Responsabilità Limitata a capitale ridotto (S.r.l.c.r.);**
- **la Startup innovativa.**

Tutte queste forme societarie godono di diversi regimi agevolativi sia a livello amministrativo sia a livello fiscale.

In particolare, la condizione di startup innovativa, che per essere tale deve soddisfare diversi requisiti, tra i quali quello di avere come business principale l'**innovazione tecnologica**, è limitata nel tempo, in quanto non può usufruire delle agevolazioni specificate dopo il quinto anno dalla creazione, e va iscritta in una sezione speciale del registro delle imprese.

#### 4.2.1 ITALIA STARTUP VISA

È il visto d'ingresso per gli **imprenditori stranieri** che intendono creare una startup innovativa nel nostro Paese.

Tra i requisiti richiesti per ottenere l'Italia Startup Visa c'è, oltre a quello basilare di voler costituire una startup innovativa, l'obbligo di dimostrare la disponibilità di risorse finanziarie non inferiori a **50mila euro** (attraverso finanziamenti concessi da fondi di venture capital o altri investitori, oppure ottenuti tramite crowdfunding, o ancora rilasciati da enti governativi o non governativi italiani o stranieri).

Facilitazioni particolari sono previste per gli stranieri che abbiano ricevuto la disponibilità di un incubatore certificato ad **accoglierli** presso le proprie strutture per la costituzione di una startup innovativa.



## 5. IMMOBILI E AREE INDUSTRIALI

Un'azienda che voglia stabilirsi in Trentino, ha la possibilità di poter scegliere fra diverse opzioni. Una prima soluzione è quella di rivolgersi al mercato privato oppure direttamente a Trentino Sviluppo, accedendo ad un processo di insediamento semplice ed efficiente purché gli investimenti previsti privilegino l'innovazione tecnologica, la ricerca e la creazione di nuovi posti di lavoro.

### 5.1 LA RICERCA DELL'IMMOBILE

Trentino Sviluppo riserva alle imprese spazi per l'insediamento, l'ampliamento o la ristrutturazione e sostiene l'attività di startup innovative e realtà consolidate dalle forti potenzialità attraverso:

- una **riduzione del 50%** (in "de minimis") sul prezzo corrispettivo di mercato degli spazi per massimo 12 anni;
- **6 Business Innovation Centre** (BIC) con servizi e spazi per l'avvio di impresa;
- **immobili produttivi** disponibili in tutto il Trentino (acquisto, leasing, locazione, usufrutto sino a 30 anni).

È disponibile anche un **motore di ricerca** sul sito web di Trentino Sviluppo nella sezione "Investi in Trentino". Trentino Sviluppo inoltre pubblica periodicamente sul proprio sito web appositi bandi per l'assegnazione degli immobili disponibili e le relative condizioni di utilizzo.

Quando l'azienda si rivolge a Trentino Sviluppo, in base ai desiderata emersi dal Progetto di Investimento di cui all'allegato 1, le viene fatta una proposta di potenziali soluzioni su cui, una volta effettuata la scelta, si innesta un'analisi delle specifiche esigenze insediative (manutenzioni necessarie, interventi di suddivisione edilizia o impiantistica) a cui segue la fase contrattuale.

**L'acquisto, il leasing, la locazione od altri diritti reali** avvengono con riferimento alle condizioni di mercato, secondo le specifiche norme provinciali, definite per le operazioni di Trentino Sviluppo.

Trentino Sviluppo ha inoltre stipulato una convenzione con la **Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari** per la promozione degli immobili produttivi/uffici in Trentino, da effettuare sul sito di Trentino Sviluppo.

**Database georeferenziato** è in corso di realizzazione un database in grado di offrire la georeferenziazione e la geolocalizzazione del patrimonio immobiliare del Trentino sia pubblico sia privato. Pensato per permettere una gestione flessibile delle basi di dati e per essere di facile utilizzo, esso consentirà all'utente di interfacciarsi direttamente con gli archivi del catasto provinciale e di avere accesso ad informazioni altrimenti ottenibili solo manualmente.



### 5.2 L'ACQUISTO DELL'IMMOBILE

Per finalizzare un contratto di compravendita si possono individuare alcune specifiche fasi:

- uno o più articolate trattative;
- la proposta irrevocabile d'acquisto;
- la stipula di un contratto preliminare;
- la verifica delle agevolazioni;
- la stipula del contratto definitivo di compravendita.

#### 5.2.1 IL LEASING DELL'IMMOBILE

In alternativa alla stipula del contratto di compravendita, qualora l'acquisto riguardi esclusivamente gli immobili di proprietà di Trentino Sviluppo, si propone lo strumento del **leasing immobiliare** a condizioni particolari:

- durata da concordare tra le parti (di norma 18 anni);
- preammortamento massimo 3 anni;
- riscatto fino ad un massimo del 30% del valore del bene;
- tasso Euribor 1 anno, aumentato di uno spread variabile in base al rating dell'azienda.

Considerate le condizioni contrattuali di cui sopra, il relativo contratto prevede l'applicazione di alcuni vincoli di interesse pubblico, in particolare il **mantenimento per un quinquennio** di un certo numero di addetti in funzione del piano industriale presentato dal conduttore.

## 5.3 LA LOCAZIONE DELL'IMMOBILE

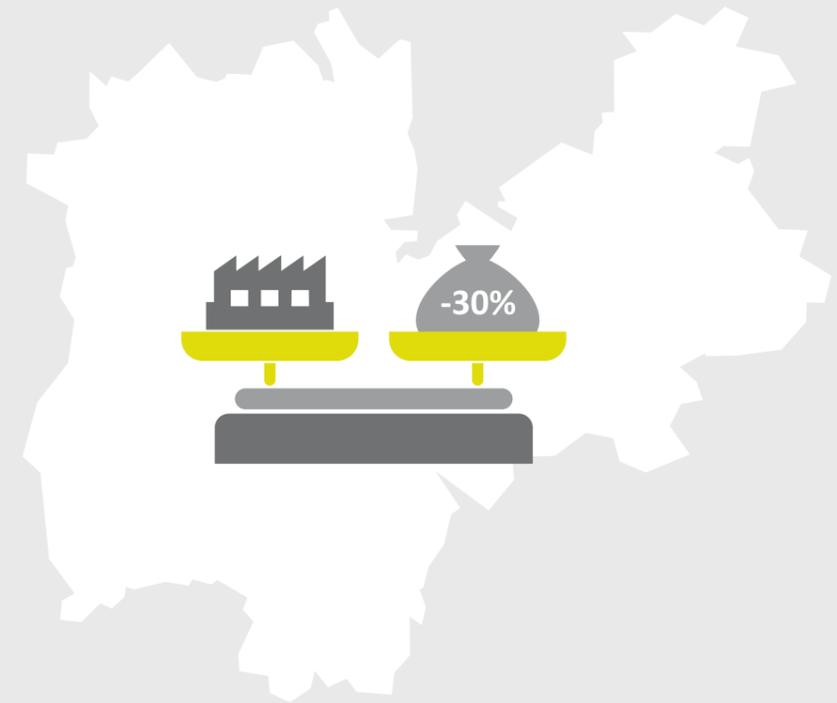
La locazione tiene necessariamente conto delle leggi contenute nel Codice Civile e nelle leggi speciali di riferimento, in particolare una durata di 6 anni, prorogabile di altri 6 anni.

Qualora la locazione riguardi un immobile di proprietà di Trentino Sviluppo, potrà essere determinato ed erogato un **contributo del 50%** (in "de minimis") per un **massimo di 12 anni**. In tal caso, è previsto il mantenimento per un triennio di un certo numero di addetti in funzione del piano industriale presentato dal conduttore. Inoltre, è prevista la facoltà di acquisto dell'immobile da esercitarsi entro il dodicesimo anno.

Il **canone annuale di locazione** viene determinato in base alle norme provinciali di riferimento ed è pari ad una percentuale del 4,5% del valore corrente dell'immobile; detta percentuale può essere ridotta di un punto in presenza dell'unicità della richiesta.

### 5.3.1 SPAZI NEGLI INCUBATORI DI IMPRESA

Tra i servizi erogati da Trentino Sviluppo è prevista la messa a disposizione di spazi nei **Poli Tecnologici** attraverso uno specifico **contratto di prestazione di servizi**, il cui prezzo corrispettivo può essere ridotto per i primi sei anni con un **contributo del 50%** a titolo di "de minimis".



## 5.4 L'USUFRUTTO DELL'IMMOBILE

Limitatamente agli immobili di proprietà di Trentino Sviluppo, il valore dell'usufrutto tiene conto degli eventuali impegni di interesse pubblico assunti dall'impresa; in tale caso detto valore risulta ridotto rispetto a quello di mercato.

## 5.5 L'ACQUISTO DI AREE PRODUTTIVE

Nel caso in cui si acquisti un'area dalla Provincia autonoma di Trento, è possibile ottenere una riduzione fino ad un massimo del **30%** del valore di mercato della stessa, applicando la cosiddetta "**Direttiva Aree**": detta norma richiede **un addetto ogni 400 metri** da applicare alla superficie complessiva dell'area acquistata per ottenere il massimo della riduzione.

## 6. LAVORO

La regolamentazione del mercato del lavoro italiano ha subito una revisione sostanziale, l'ultima delle quali è il "Jobs Act" approvato dal governo nel dicembre 2014 che ha introdotto quattro iniziative principali: una nuova forma di contratto di lavoro a tempo indeterminato con l'aumento della protezione relativa al mandato ("contratto a tutele Crescenti"); la rimodulazione dei contratti a tempo determinato; nuove norme in materia di licenziamenti con più flessibilità; la revisione dei sussidi di disoccupazione.

Ulteriori disposizioni sono state adottate nella Legge di Stabilità 2015, che prevede un taglio di tre anni dei contributi sociali dei datori di lavoro (fino a 8.060 € all'anno), e rimuove i costi della maggiorazione d'imposta locale (IRAP) per lavoratori a tempo indeterminato neo assunti.

### 6.1 COME TROVARE LE PROFESSIONALITÀ

Per trovare professionalità in Trentino è possibile rivolgersi, oltre ai consueti canali privati e società di selezione di personale presenti sul territorio, agli enti pubblici di seguito riportati.

#### 6.1.1 AGENZIA DEL LAVORO

L'Agenzia del lavoro è il **punto di riferimento per aziende e lavoratori**, ai quali offre i propri servizi in modo gratuito nell'ambito dei Centri per l'impiego dislocati sul territorio provinciale, fornendo assistenza alle aziende che necessitano di personale qualificato attraverso servizi di informazione, accoglienza, orientamento, incrocio domanda/offerta, analisi delle competenze dei lavoratori ed analisi delle esigenze formative delle imprese.

In particolare, l'azienda può rivolgersi al locale **Centro per l'impiego** ed accedere al **servizio online** per la ricerca di personale, sia pubblicizzando le richieste sulla Bachecca opportunità di lavoro, sia visualizzando gli annunci inseriti online.

Inoltre, Agenzia del Lavoro gestisce il programma **Garanzia Giovani**, un'iniziativa per sostenere i giovani, di età compresa fra 15 e 29 anni (che non sono occupati e non frequentano un percorso formativo né tirocinio) ad **inserirsi nel mercato del lavoro**. I tirocini potranno avere una durata di 8 o 24 settimane in relazione al profilo occupazionale del ragazzo, la cui eventuale successiva assunzione consente all'azienda di ottenere un bonus occupazionale.

#### 6.1.2 UNIVERSITÀ – PLACEMENT

L'Università degli Studi di Trento, tramite il **servizio Placement**, offre servizi e promuove iniziative per facilitare la conoscenza reciproca tra le aziende e i laureandi/laureati.

Gli **stage post laurea** possono essere attivati entro i 12 mesi dal conseguimento della laurea e la loro durata massima è di 6 mesi (non prorogabili).

Se l'azienda è alla ricerca di candidati può usufruire del servizio di **recruiting online** inserendo annunci o consultando e selezionando curricula presenti nella banca dati. Inoltre, può essere supportata nell'organizzazione di eventi per la pre-selezione di candidati, quali ad esempio partecipazione a **Career Day** e visite **In-Company**.

### 6.2 PRINCIPALI FORME CONTRATTUALI

Il contratto individuale di lavoro è un **accordo tra un datore di lavoro** (impresa individuale, società, associazione, studio professionale, etc.) **ed un lavoratore**, in cui il lavoratore si obbliga a mettere a disposizione del datore la sua attività lavorativa, manuale o intellettuale, e il datore si obbliga a pagare al lavoratore la retribuzione. Le principali forme in uso sono le seguenti:

- **contratto di lavoro a tempo indeterminato:** il lavoratore si impegna, a fronte del pagamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa a favore del datore di lavoro, a tempo indeterminato, cioè senza vincolo di durata. Questo tipo di contratto è la forma più comune di rapporto di lavoro;
- **contratto di lavoro a tempo determinato:** prevede un termine finale, una durata prestabilita di al massimo di 36 mesi;
- **contratto di apprendistato:** definito da un contenuto formativo dove il datore di lavoro, oltre a pagare la retribuzione all'apprendista per il lavoro svolto, fornisce all'apprendista la formazione necessaria per acquisire competenze professionali adeguate al ruolo e alle mansioni per cui è stato assunto. L'apprendista deve seguire il percorso formativo che può essere svolto internamente o esternamente all'azienda;
- **contratto a tempo parziale:** a termine o a tempo indeterminato, che prevede un orario inferiore al normale orario di lavoro, ossia rispetto a quello a tempo pieno;
- **contratto di somministrazione di lavoro:** coinvolge tre soggetti il somministratore (un soggetto autorizzato come le agenzie di somministrazione), l'utilizzatore, il lavoratore. Il lavoratore è assunto dal somministratore, ma viene inviato a svolgere la propria attività presso l'utilizzatore (c.d. missione);
- **contratto di lavoro ripartito (c.d. job sharing):** due lavoratori assumono l'impegno di svolgere la stessa prestazione lavorativa. I prestatori sono pertanto direttamente e personalmente responsabili dello svolgimento dell'intera prestazione lavorativa, ma possono concordare tra loro come suddividersi l'attività lavorativa e gestire in autonomia i propri orari;

- **contratto di lavoro a chiamata o intermittente (c.d. job on call):** contratto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, con il quale un lavoratore si rende disponibile a rispondere alla "chiamata" del datore di lavoro per lo svolgimento delle prestazioni di lavoro;
- **contratto di lavoro occasionale:** collaborazione occasionale caratterizzato da un duplice requisito di durata complessiva non superiore a 30 giorni nel corso dell'anno solare con lo stesso committente o, nell'ambito dei servizi di cura e assistenza alla persona, non superiore a 240 ore, con lo stesso committente; un compenso non superiore a cinque mila euro nello stesso anno solare e con lo stesso committente;
- **contratto di lavoro accessorio:** dà luogo a compensi complessivi, con riferimento a tutti i committenti, non superiori a cinque mila euro nel corso dell'anno solare e non superiore a due mila euro con riferimento al singolo committente imprenditore o professionista.

### 6.3 RETRIBUZIONI E ORARI DI LAVORO

La retribuzione costituisce il corrispettivo della attività lavorativa svolta fornita dal lavoratore subordinato. Determinata liberamente dalle parti, nel rispetto, tuttavia, di un limite minimo fissato dai contratti collettivi di categoria in relazione a ciascuna qualifica contrattuale.

La retribuzione mensile è caratterizzata da elementi di base, che costituiscono il compenso base erogato al lavoratore, a cui si aggiungono gli elementi accessori che dipendono dal tipo di mansioni e dalle condizioni del lavoro svolto.

Gli elementi di base sono i seguenti:

- **Minimo contrattuale:** retribuzione minima dovuta al lavoratore modificabile in base ai passaggi di qualifica o ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali.
- **Indennità di contingenza:** adegua la retribuzione agli aumenti del costo della vita.
- **Scatti di anzianità:** voce della retribuzione determinata dalla contrattazione collettiva ed erogata al compimento di una determinata anzianità di servizio del lavoratore presso una medesima azienda.



Gli elementi accessori sono i seguenti:

- **Superminimo:** consiste in una somma pattuita nel contratto individuale tra le parti, oppure nell'ambito della contrattazione aziendale. Il datore di lavoro e il lavoratore sono liberi di determinare superminimi individuali in funzione del tipo di prestazione, oppure da particolari meriti del lavoratore.
- **Indennità:** ha la funzione di compensare lo svolgimento di lavori che comportano maggiori oneri e difficoltà al lavoratore.
- **Fringe benefits:** costituiscono elementi aggiuntivi alla normale retribuzione corrisposti allo scopo di integrare il normale compenso o incentivare il dipendente ad una maggiore produttività, come ad esempio l'utilizzo di auto, di abitazione e la stipulazione di polizze assicurative.

Con riferimento all'orario di lavoro, ogni contratto collettivo stabilisce la misura delle ore di prestazione lavorativa nel rispetto della regola generale che prevede non si debbano superare le **48 ore settimanali**.



### 6.4 RELAZIONI SINDACALI

I lavoratori possono liberamente organizzarsi in **rappresentanze sindacali in azienda** oltre che aderire a **sindacati extraaziendali**, che generano i due livelli organizzativi dell'attività di rappresentanza sindacale. Il ruolo principale svolto dalle associazioni sindacali consiste nella partecipazione, insieme agli organismi rappresentativi del datore di lavoro, alla **contrattazione collettiva** articolata su diversi livelli che ha la funzione di fissare i contenuti fondamentali dei rapporti di lavoro in uno specifico settore e regolare i rapporti fra le parti.

Il datore di lavoro può scegliere liberamente l'associazione dei datori di lavoro a cui iscriversi ed una volta iscritto deve **obbligatoriamente applicare** il contratto collettivo nazionale relativo all'associazione a cui ha aderito.

Esiste inoltre una contrattazione collettiva di secondo livello (aziendale o territoriale) ha in genere la funzione di **integrare il contratto collettivo nazionale** per meglio rispondere ai bisogni della singola azienda o delle aziende di una determinata area territoriale.

## 7. INCENTIVI, FISCALITÀ E FINANZA

Sul fronte dello sviluppo economico è presente in Trentino un'efficace sistema di facilitazioni, incentivi e strumenti a sostegno della crescita delle imprese esistenti e per l'attrazione e sviluppo di nuova imprenditoria sul territorio, con ricadute importanti verso iniziative di innovazione tecnologica.

### 7.1 INCENTIVI

Gli strumenti messi in campo dalla Provincia autonoma di Trento riguardano le seguenti tematiche:

- **Ricerca e Sviluppo**
- **Internazionalizzazione**
- **Sviluppo aziendale**
- **Avvio di impresa**
- **Investimenti fissi**

#### 7.1.1 RICERCA E SVILUPPO

La Provincia sostiene la realizzazione di specifici **progetti di Ricerca e Sviluppo** con lo scopo di generare **nuove opportunità economiche e posti di lavoro nel territorio**.

Essi si distinguono nelle seguenti tipologie:

Ricerca industriale acquisizione di nuove conoscenze per nuovi prodotti, servizi e processi.

Sviluppo sperimentale traduzione di conoscenze esistenti in un prototipo dimostrativo relativo a nuovi piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi.

Possono presentare domanda le imprese, i consorzi ed i centri di ricerca di medie e grandi imprese presenti nel territorio.

Le spese ammissibili possono riguardare il personale impegnato sul progetto, l'acquisizione di consulenze e brevetti, l'ammortamento tecnico di strumenti ed attrezzature finalizzate all'attività di ricerca e spese generali supplementari (fino al 40% delle spese del personale).

Il contributo può andare da un **minimo del 20% ad un massimo dell'80%** dei costi ammissibili; il contributo massimo è di **3 milioni di euro**, derogabile dalla Giunta provinciale in casi di particolare interesse per il territorio.

In particolare, per spese sostenute da piccole e medie imprese per progetti di ricerca che abbiano comportato una **spesa tra i 25 mila ed i 100 mila euro** nell'anno precedente, **l'agevolazione è pari al 20%** ed è concessa esclusivamente con la modalità della compensazione fiscale.

Negli altri casi, i progetti vanno presentati preventivamente, prevedono procedure valutative e negoziali ed i relativi contributi sono **concessi a fondo perduto** secondo le modalità stabilite dalla Provincia.

Al fine di promuovere il trasferimento tecnologico dagli organismi di ricerca alle imprese, possono essere sostenuti anche progetti che prevedano l'assunzione di ricercatori e tecnici.

La spesa ammissibile è pari al costo di assunzione del ricercatore per un periodo che può variare dai 2 ai 5 anni con le seguenti percentuali:

- **fino al 50%** per l'assegnazione temporanea di ricercatori e tecnici degli istituti di ricerca operanti in ambito provinciale;
- **fino al 60%** per l'assunzione a tempo indeterminato di ricercatori e tecnici di ricerca provenienti da organismi di ricerca e istituti accademici.

#### 7.1.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per le PMI ed i loro consorzi che hanno sede in Trentino, sono previste agevolazioni per progetti volti ad aprire i mercati a livello internazionale. Le tipologie di intervento sono le seguenti:

- **Partecipazioni a fiere internazionali:** sono agevolabili le spese fino ad un **massimo del 70%** (in caso di partecipazione congiunta), per importi **da 5 mila a 150 mila euro**. Per partecipazioni di singole imprese, il contributo viene erogato in compensazione fiscale e varia **dal 50% al 30%** a seconda che si tratti della prima partecipazione fieristica o delle successive.
- **Azioni di commercializzazione di sistema:** sono agevolabili nella misura del **30%** spese per missioni collettive all'estero in paesi extra UE o incoming, coordinati da enti istituzionali o cooperative e consorzi con più di 10 imprese. Sono agevolabili nella modalità della compensazione fiscale per imprese sopra i 15 dipendenti o in caso di presentazione della domanda da parte di consorzi e cooperative oppure a fondo perduto per imprese con meno di 15 dipendenti o reti di impresa.



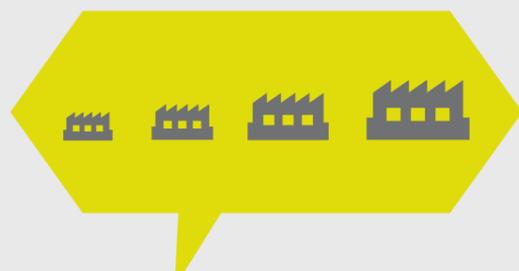
- **Progetti di internazionalizzazione:** sono agevolabili nella misura del 50% le spese per l'analisi strategica (concorrenza, posizionamento prodotto, barriere, canali distributivi, mercato potenziale) ed operativa (piani di marketing, business plan, finanziamenti...) relative a progetti imprenditoriali di internazionalizzazione in paesi extra UE sotto forma di contributi a fondo perduto.
- **Servizi di consulenza specialistica:** sono agevolabili spese di consulenza e certificazione, nella misura del 50% se l'attività di commercializzazione è rivolta a paesi extra UE, del 40% negli altri casi.
- **Formazione di capitale umano all'estero:** in questo caso possono presentare domanda, non solo le PMI ma anche le grandi imprese operanti in Provincia. Le spese agevolabili riguardano l'assunzione a tempo indeterminato di nuovo personale giovane da inviare all'estero (40% per paesi extra UE, altrimenti 30%) per un periodo di almeno 3 mesi e fino ad un massimo di 3 anni.

### 7.1.3 SVILUPPO AZIENDALE

Sono previste agevolazioni per le PMI per consulenze mirate a progetti di sviluppo e consolidamento aziendale. Le tematiche spaziano su vari campi: innovazione di prodotto, design di prodotto, innovazione di processo e innovazioni organizzative, qualità, certificazioni, buone pratiche di prevenzione e riduzione rifiuti, standard operativi di maggior tutela ambientale, indagini di mercato, progettazione di campagne pubblicitarie, marketing operativo e strategico, tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione, efficienza e diagnosi energetica.

**Le agevolazioni vanno dal 15% al 50%**, in relazione al tipo di servizio/iniziativa ed alla dimensione d'impresa.

Tali agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto, ad eccezione delle seguenti tipologie per le quali si può utilizzare esclusivamente lo strumento della compensazione fiscale: innovazione per certificato Family Audit, certificazione, contratti di rete, efficienza e diagnosi energetica.



### 7.1.4 AVVIO DI IMPRESA

La Provincia sostiene la nuova imprenditorialità tramite incentivi dedicati. In particolare, dal 2015 un nuovo "Pacchetto di misure" ha semplificato il quadro normativo, accorpato gli strumenti, individuato in Trentino Sviluppo lo sportello unico di riferimento e previsto la possibilità di anticipare l'erogazione del contributo che non viene più concesso solo a consuntivo.

Nel 2015 e 2016 sono state presentate **714 domande, per l'86% da parte di giovani e donne**, con investimenti complessivi per i privati impegnati nell'avvio di una nuova attività imprenditoriale pari ad oltre **60 milioni di euro** ed un investimento pubblico di **circa 29 milioni di euro**.

**Sono previsti contributi alle startup innovative** (vd. Strumenti per avvio di impresa).

### 7.1.5 INVESTIMENTI FISSI

Il sostegno pubblico promuove la **realizzazione di investimenti in immobili, impianti, macchinari, attrezzature, brevetti e acquisizioni di know-how**, nonché le spese inquadabili nelle misure di protezione ambientale. Per garantire una ricaduta sociale alle iniziative agevolate sono previsti dei vincoli sui livelli occupazionali indicati nel piano aziendale.

L'accesso alle agevolazioni favorisce progetti imprenditoriali riconducibili ad attività sostitutive e subentri, nuove iniziative e riconversioni, consorzi e reti di imprese, qualità nell'impresa, innovazione aziendale e crescita dimensionale.

Investimenti immobiliari possono riguardare la **costruzione, l'ampliamento o la ristrutturazione** di edifici di proprietà o in leasing, l'acquisto di edifici solamente nel caso di attività sostitutiva/subentro di immobile dismesso da almeno 3 anni, l'acquisto da Trentino Sviluppo o da procedure concorsuali.

Investimenti mobiliari mobili, arredi, macchinari, attrezzature, autoveicoli, impianti, brevetti (valore maggiore o uguale a 1.000 euro).

Le misure di aiuto sono definite rispetto ad un'**agevolazione base del 15%** a cui possono essere aggiunte maggiorazioni.

Gli investimenti fissi sono agevolabili tramite la modalità della compensazione fiscale per spese fino ad **300 mila euro** (escluse nuove iniziative e reti d'impresa): **20% della spesa ammissibile** per sostituzione veicoli inquinanti e sicurezza sul lavoro; altri investimenti **15%**.

Investimenti in **protezione ambientale** spaziano dagli interventi per innalzare la tutela ambientale all'interno delle aziende (dal 40 al 60% delle spese ammissibili in termini di sovra costo), ad interventi per l'ottenimento di una maggiore **efficienza energetica** (30% dei costi ammissibili), agli investimenti in **impianti di cogenerazione** (dal 45 al 65% del costo supplementare dell'investimento rispetto al costo standard di impianti convenzionali) agli investimenti in **fonti rinnovabili** (dal 45 al 65%).

### 7.1.6 BANDA LARGA

Investimenti per accesso a servizi di **connettività banda ultralarga** in questo caso tutte le imprese possono ottenere un **contributo** per allacciamenti alla banda larga pari al **50% delle spese** ammissibili nella modalità della compensazione fiscale.



### 7.1.7 INVESTIMENTI IN IMPIANTI AD ALTA TECNOLOGIA

Il **“Fondo Impianti”** è uno strumento per il **sostegno finanziario** degli investimenti innovativi in impianti ed attrezzature tecnologiche sostenuti dalle imprese.

Esso consente di acquistare tramite Trentino Sviluppo macchinari ad alta tecnologia attraverso operazioni di **leasing di durata di 5 anni** e, per le nuove iniziative sostitutive, un periodo di preammortamento di 2 anni. Sugli impianti così finanziati possono essere accordati i contributi previsti per gli investimenti fissi dalla legge provinciale sugli **incentivi alle imprese**, in forma di compensazione sull'ultima rata. Inoltre Trentino Sviluppo riconosce la dilazione di pagamento i cui interessi vengono decurtati dal contributo de minimis spettante all'azienda.

L'utilizzo del fondo impianti è **consentito per tutte aziende**, soprattutto nuove iniziative ed attività sostitutive, insediate negli immobili di Trentino Sviluppo ed usufruiti dalle stesse a titolo di locazione finanziaria, locazione ordinaria, usufrutto e per le imprese appartenenti alla filiera mecatronica riconosciuta dalla Provincia e ad altre filiere che la Provincia potrà individuare e definire.



## 7.2 FISCALITÀ

### 7.2.1 IRAP: IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

È prevista l'**esenzione dall'IRAP per 5 anni per le nuove iniziative imprenditoriali** avviate in Trentino, siano esse nuove imprese o imprese già costituite che trasferiscono la sede legale nel territorio.

Sono poi previste le seguenti deduzioni dalla base imponibile IRAP:

- **deduzione delle somme corrisposte ai dipendenti** del settore privato legate ad incrementi della produttività, in attuazione di accordi territoriali o aziendali (nel limite di **5 mila euro** annui per dipendente);
- **deduzione del valore nozionale del nuovo capitale proprio** (determinato secondo quanto previsto dall'art. 1 del decreto legge 201/2011 in tema di Aiuto alla crescita economica, mentre il valore nozionale è determinando applicando a tale capitale un'aliquota percentuale stabilita annualmente dalla Giunta provinciale);

- **deduzione del costo del lavoro dei dipendenti** a tempo indeterminato assunti a seguito di contratti di solidarietà espansivi.

Sono inoltre previste le seguenti detrazioni d'imposta:

- **detrazione del 90%** del contributo versato agli Enti bilaterali che erogano prestazioni di sostegno al reddito, entro il limite dello 0,46% della base imponibile IRAP;
- **detrazione del 50%** dei finanziamenti erogati alle Aziende di promozione turistica ed ai Consorzi pro Loco, sempre entro il limite dello 0,46% della base imponibile IRAP.

### 7.2.2 CREDITO D'IMPOSTA

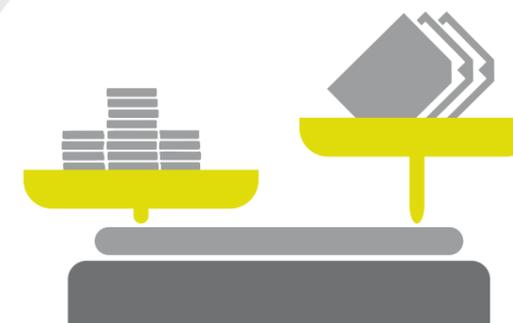
Il **“credito d'imposta”** rappresenta una **nuova modalità per l'erogazione dei contributi provinciali** alle imprese prevista dalla Finanziaria 2015, che prevede di utilizzare le agevolazioni provinciali compensando quanto dovuto al fisco.

Determinato il contributo spettante a ogni singolo richiedente, la Provincia, anziché erogare le somme direttamente alle imprese, **comunicerà l'importo dell'agevolazione** compensabile al beneficiario e all'Agenzia delle Entrate.

I **vantaggi del sistema** sono in sintesi la **semplificazione burocratica** che esso consente, la **riduzione del carico fiscale** generale a favore delle imprese che investono, la possibilità di aiutare le piccole e medie imprese che fanno innovazione e qualità.

La compensazione fiscale si può applicare a qualsiasi strumento agevolativo esistente.

Attualmente l'applicazione è circoscritta ad alcune delle agevolazioni previste dalla legge provinciale no. 6/1999, come riportato nei paragrafi precedenti.



## 7.3 FINANZA E ACCESSO AL CREDITO

La Provincia autonoma di Trento ha posto in essere diversi strumenti finanziari a sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio. Di seguito sono riportati i seguenti strumenti per la facilitazione all'accesso al credito:

- **Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige (FSTAA):** strumento innovativo e complementare al canale bancario per il finanziamento delle imprese.
- **Fondo di Rotazione:** è un plafond costituito da un mix di risorse pubbliche e private, in misura uguale, per offrire alle imprese finanziamenti a tassi vantaggiosi.

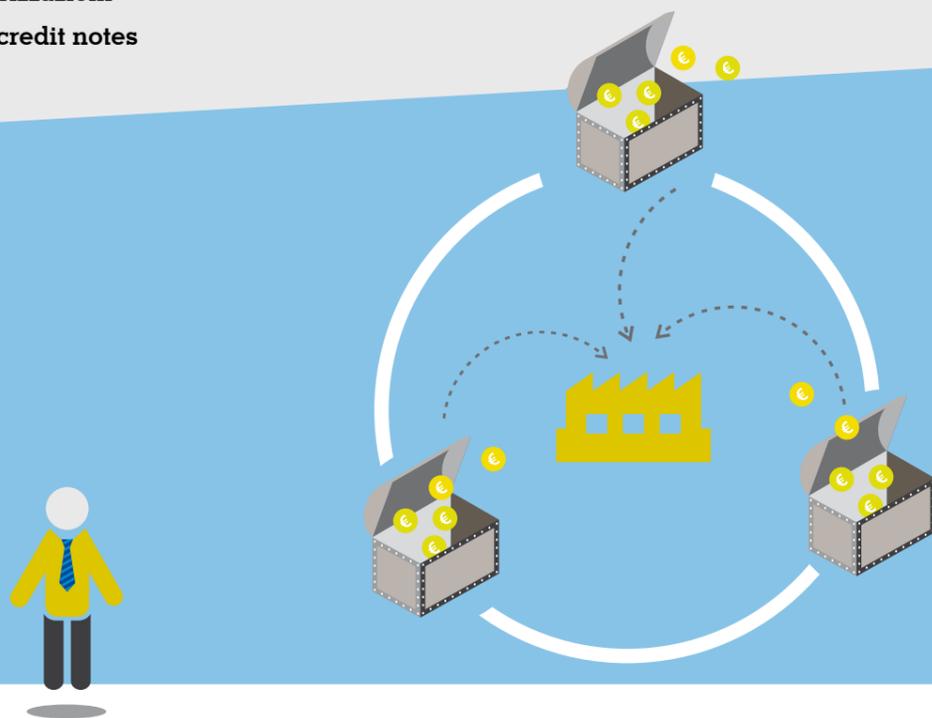
### 7.3.1 FONDO STRATEGICO DEL TRENTO ALTO ADIGE (FSTAA)

Si tratta di un **fondo mobiliare chiuso territoriale multicomparto**, riservato a investitori qualificati, che investe in titoli di debito. Il Fondo, della durata di **10 anni**, ammonta attualmente a **213,8 milioni** di euro suddivisi in eguale misura nei due comparti di Trento e Bolzano e comprende quote di **Fondi Pensione** convenzionati TAA, di Province, Regione e controllate e di **investitori privati qualificati**.

Il Fondo ha come obiettivo l'**investimento in titoli di debito** emessi da soggetti quali PMI, microimprese o enti/banche del territorio aventi requisiti e caratteristiche ben determinate ed ha la finalità di **sviluppare fonti di finanziamento** alternative/integrative al sistema bancario, principalmente a favore delle PMI (anche in seguito al fenomeno c.d. credit crunch).

Gli imprenditori la cui azienda ha sede operativa o legale nelle due Province possono accedere al Fondo, tramite i seguenti strumenti finanziari:

- **Prestiti obbligazionari – minibond, project bond**
- **Cartolarizzazioni**
- **Export credit notes**



### 7.3.2 FONDO DI ROTAZIONE AD ALIMENTAZIONE MISTA PUBBLICO-PRIVATO (FRAM)

Si tratta di un **fondo misto pubblico-privato** che può contare su un apporto finanziario paritario da parte della Provincia autonoma di Trento e di un gruppo di banche convenzionate, tramite il quale è possibile **concedere alle imprese dei mutui garantiti dai Confidi**.

I finanziamenti, di durata fino a **15 anni** e di importo tra un minimo di **30.000 euro** ed un massimo di **2,5 milioni di euro**, sono concessi per investimenti fissi, **ricerca e innovazione, export o servizi**. Una quota massima del **30%** del finanziamento può essere destinata all'incremento dell'operatività aziendale. Il finanziamento può essere assistito dalla concessione di agevolazioni provinciali consistenti nell'**azzeramento della quota interessi** sui fondi apportati dalla Provincia e dalla concessione della garanzia da parte dei Confidi attraverso risorse pubbliche loro assegnate.

### 7.3.3 TRENTO INVEST

Trentino Sviluppo è socia, assieme a La Finanziaria Trentina S.p.A., l'Istituto Atesino di Sviluppo - ISA S.p.A. e la Finanziaria Trentina della Cooperazione, di Trentino Invest, **società mista pubblico-privata** (con partecipazione di minoranza di Trentino Sviluppo e la maggioranza assicurata dagli investitori privati) costituita con lo scopo di favorire lo **sviluppo sostenibile del Trentino**, attraverso azioni e servizi volti a supportare la **crescita dell'imprenditorialità** e la capacità di fare **innovazione** mediante l'apporto di conoscenze e capitali.

La società ha per oggetto l'**acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di società ad alto potenziale di sviluppo** che operino o che intendano operare sul territorio della Provincia di Trento. Di volta in volta verranno quindi valutate le richieste di sostegno da parte di **imprese imprenditoriali** innovative quali **spin-off** e **startup**, **imprese consolidate** con elevate capacità di crescita, **imprese ad alto potenziale di sviluppo** che devono intraprendere ingenti investimenti o che necessitano di iniezioni di know-how manageriale, **imprese nei settori strategici** quali **ICT, biotecnologie, green-tech, risorse energetiche e servizi innovativi**. La partecipazione in ogni singola impresa non potrà superare l'importo di **1,5 milioni** di euro all'anno.

### 7.3.4 BUSINESS ANGELS

Completa la proposta territoriale sul fabbisogno di capitali la rete dei Business Angels locali. **Investitori "informali"** nel capitale di rischio è la definizione italiana del termine anglosassone Business Angels: sono **ex titolari di impresa, managers in attività o in pensione**, che dispongono di mezzi finanziari (anche limitati), di una buona rete di conoscenze, di una solida capacità gestionale e di un buon bagaglio di esperienze. Hanno il **gusto di gestire** un business, il **desiderio di acquisire** una partecipazione in aziende con alto potenziale di sviluppo e l'**interesse a monetizzare** una significativa plusvalenza al momento dell'uscita; l'obiettivo dei Business Angels è quello di **contribuire alla riuscita economica** di un'azienda ed alla **creazione di nuova occupazione**.

Presso il Polo di Rovereto di Trentino Sviluppo ha sede la rete dei Business Angels del Trentino.

## 8. INFRASTRUTTURE

### 8.1 ACCESSIBILITÀ

Le grandi vie attraverso le quali si accede al Trentino sono la **ferrovia, l'autostrada e la strada statale del Brennero**.

Trento dista un'ora dallo scalo aereo Catullo di Verona, 1,5 ore dal Tesserà di Venezia, 2 ore da Milano Linate, 2 ore e trenta minuti da Malpensa, due ore da Bologna, un'ora e quaranta minuti da Bergamo.

Merita attenzione il collegamento con l'aeroporto di Monaco di Baviera, porta d'accesso all'Europa per tutti i voli internazionali in particolare dagli Usa e dall'Oriente, che dista circa 4 ore.



### 8.2 TRASPORTI E LOGISTICA

L'efficienza del sistema dei trasporti è uno dei principali fattori di competitività dell'economia.

Non solo il trasporto è un settore economico di grandi dimensioni, ma i suoi interessi sono in larga misura identificabili con quelli del sistema produttivo e del commercio nel suo complesso.

Le stesse scelte strategiche di localizzazione e sviluppo delle attività industriali, ad esempio, trovano nella presenza di **infrastrutture di trasporto** uno dei principali punti di riferimento, ed inoltre gli sviluppi tecnologici nel settore dei trasporti (veicoli, infrastrutture, sistemi di gestione. . . ) hanno un carattere estremamente diffuso in tutti gli altri settori industriali.

L'autostrada del Brennero e la ferrovia consentono rapidi collegamenti con i principali aeroporti nazionali ed internazionali. **Servizi d'autobus** e una ferrovia a scartamento ridotto, oltre a quelle dello Stato, garantiscono i collegamenti anche con i centri più piccoli. L'autostrada del Brennero consente rapidi

collegamenti sull'asse Nord-Sud del Trentino, anche attraverso i numerosi svincoli posti in corrispondenza delle principali città e delle località turistiche. È importante, inoltre, il suo ruolo di supporto al centro intermodale dell'**Interporto di Trento** (a circa 6 km a nord della città), all'interporto "Quadrante Europa" di Verona e ai principali aeroporti. L'infrastruttura è costituita da due corsie per senso di marcia disposte su carreggiate separate e dotate di corsia di emergenza.

L'Interporto di Trento rappresenta il centro su cui gravitano il settore logistico e quello dei trasporti della Provincia di Trento. L'Interporto di Trento si trova al centro della via che collega i porti e gli interporti del Nord e del Sud dell'Europa. **Una posizione strategica** che permette di realizzare una logistica avanzata quale prima porta di ingresso italiano e snodo di collegamento con le regioni del nord-est. Nell'Interporto di Trento lavorano **1.300 persone** impiegate al giorno, vengono svolte **14.000 operazioni** doganali all'anno e **86 società** hanno sede nell'area.

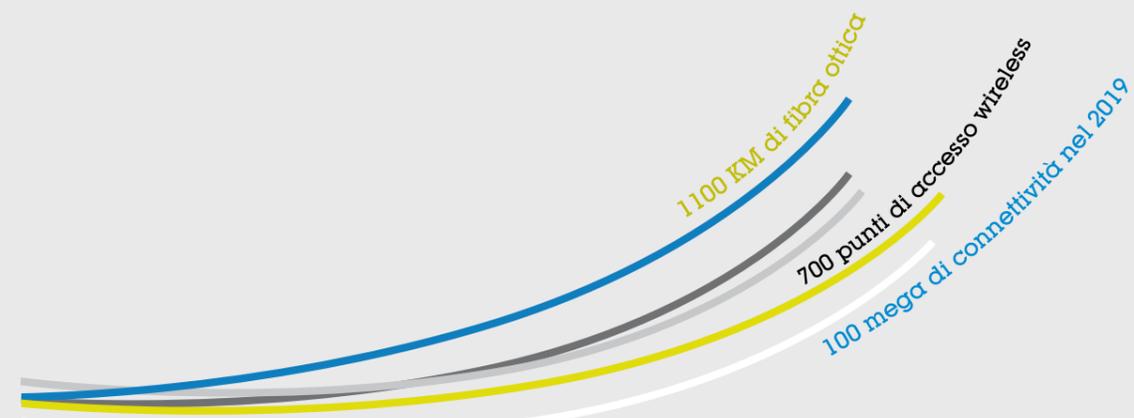
Sul territorio sono presenti **tre linee ferroviarie**, la Verona-Brennero disposta sull'asse Nord-Sud a doppio binario elettrificata, la Trento-Venezia che si dirama verso Est a binario unico non elettrificato e la Trento-Malè che si dirama verso Nord-Ovest a binario unico elettrificata a scartamento ridotto. La **rete ferroviaria** esistente in Trentino è di **197 chilometri** complessivi.

### 8.3 BANDA LARGA

Sul fronte delle **infrastrutture digitali**, il Trentino può vantare un'infrastruttura ibrida con oltre **1.100 km di rete in fibra ottica** ed oltre **700 punti di accesso wireless** che garantiscono che quasi la totalità della popolazione sia raggiunta da servizi a banda larga. Tale asset risulta infatti fondamentale per l'attivazione e la fruizione di servizi innovativi per il territorio (quali tele diagnostica degli ospedali, sistema sanitario digitale, etc.). Il **57,4%** delle famiglie ed il **96,90%** delle imprese con più di dieci dipendenti dispone di un accesso a banda larga fissa o mobile.

La Provincia punta ad un altro ambizioso traguardo: realizzare entro il 2019 le condizioni per parlare veramente di **"montagna digitale"** garantendo connettività a **100 mega** a chi usa internet per lavoro (aziende di ogni settore e liberi professionisti) ed alle scuole e ad almeno **30 mega** (ma il traguardo finale sarà a 50 Mbps) alle famiglie.

**Trentino Network** è la società a capitale pubblico che si occupa dello sviluppo e della gestione delle reti per le telecomunicazioni presenti sul territorio.



## 8.4 ENERGIA

Sul fronte energetico le fonti rinnovabili costituiscono circa il **30%** dei consumi finali della Provincia Autonoma di Trento e risultano circa **tre volte superiori** ai valori nazionali. La PAT ha inoltre ampiamente superato i target fissati dal Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili, che prevede un obiettivo al 2.020 pari a **8 GW** installati, raggiungendo già alla fine del 2012 una potenza cumulativa circa doppia.

Le principali fonti rinnovabili disponibili sul territorio sono rappresentate da:

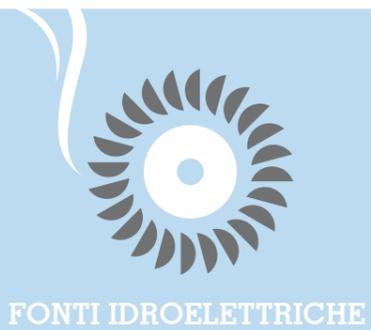
- **Fonti idroelettriche**, dove la Provincia Autonoma di Trento vanta una dotazione importante di impianti idroelettrici (152) con una potenza lorda installata pari a **1.260 MW**, pari a circa l'8,7% della potenza totale italiana. In particolare l'idroelettrico soddisfa oltre il **90%** del fabbisogno elettrico provinciale e rappresenta l'**8,6%** della potenza idroelettrica installata in Italia.
- **Energia solare**, con una superficie solare per abitante 7 volte superiore rispetto alla media nazionale.
- **Fonti da biomassa**, che rappresentano la fonte rinnovabile di gran lunga più utilizzata in Provincia di Trento dopo l'energia idroelettrica, con due filiere di particolare rilevanza: quella della **termo combustione** (biomassa legnosa) e quella del **biogas**.

### 8.4.1 COSTO DELL'ENERGIA

La struttura del costo dell'energia ha una parte che fa riferimento alla borsa energetica italiana, uniforme su tutto il territorio, ed una parte che prevede una contrattazione sul libero mercato.

Il **50%** della struttura tariffaria, che al netto delle imposte corrisponde ad un **60%**, quindi uniforme sul territorio italiano. Il restante **40%** dipende da una trattativa sul libero mercato, ma anche in questo caso l'offerta è abbastanza uniforme su tutto il territorio nazionale. La variazione è determinata maggiormente dalla situazione dello scenario energetico a livello nazionale, quindi la tariffa che si spunta dipende dal periodo in cui si chiude la trattativa.

Mediamente il **costo a bolletta** finita (imposte comprese) nel giugno 2015 oscillava **da 0,20 a 0,23 €/kWh** consumato; accedendo alle convenzioni è possibile ottenere anche tariffe più vantaggiose o per classi di consumo di un certo tipo si può ottenere uno sconto di qualche punto percentuale sulla quota dello **0,055%** relativa alla materia prima.



## 9. FORMAZIONE

Il territorio si qualifica per un livello di istruzione secondaria e universitaria ben al di sopra della media nazionale, sia in termini di persone con almeno un diploma superiore (69% in Trentino nel 2014 rispetto al dato nazionale di 59,3%), sia di persone con un titolo universitario (27,4% rispetto al dato italiano di 23,9%). Il Trentino si distingue inoltre per livelli di uscita precoce dal sistema di istruzione (8,5% più bassi della media nazionale (15%) ed europea (11,2%)) e per un'incidenza di giovani che non studiano e non lavorano decisamente contenuti (16,7% in Trentino rispetto al 26,2% in Italia ed al 17% in Europa).

### 9.1 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel sistema della formazione professionale trentina si originano le **opportunità lavorative** di molti giovani rafforzando il **rapporto istruzione – lavoro**. La formazione può avvenire sia a scuola sia in azienda inoltre esistono vari strumenti a supporto quali l'introduzione di percorsi di garanzia giovani, l'impegno delle scuole nell'orientamento al lavoro, i Poli specialistici di filiera che si propongono di integrare scuola, aziende e centri di ricerca.

Il sistema della formazione professionale oggi rappresenta circa un quarto dell'offerta scolastica trentina, con **30 centri e 6.100 studenti** a cui la Provincia destina ogni anno circa 54 milioni di euro.

Il **25%** dei ragazzi che escono dalle secondarie di primo grado scelgono il percorso delle scuole professionali (**32% istituti tecnici, 44% licei**) e la probabilità di essere occupati nei giovani attivi di età tra 16 e 27 sale all'**85%** per i ragazzi che escono dal diploma e dalla qualifica professionale.

L'istruzione e formazione professionale offre, in forma integrata, opportunità di arricchimento culturale e abilità tecnico-professionali. Questi percorsi si fondano su attività laboratoriali in costante collegamento con il mondo produttivo e su sistematiche opportunità di stage e alternanza "scuola-lavoro". Alla fine del triennio si consegue una **qualifica professionale**, direttamente spendibile sul mercato del lavoro per occupare ruoli operativi.

Attraverso un eventuale ulteriore anno (quarto) si consegue un **diploma professionale**, utile per l'accesso a opportunità lavorative tecnico-operative con maggiori livelli di autonomia e responsabilità. I diplomati possono eventualmente accedere a un apposito corso annuale di preparazione per affrontare l'esame di Stato finale dell'istruzione professionale.

### 9.2 FORMAZIONE CONTINUA

L'**Agenzia del lavoro** sostiene con dei contributi i percorsi di formazione organizzati dalle aziende per i propri dipendenti, titolari, soci o collaboratori (anche a progetto) delle aziende richiedenti, al fine di favorire l'inserimento, l'aggiornamento e l'arricchimento professionale dei lavoratori, la stabilizzazione dell'occupazione e la competitività delle aziende.

- Formazione per lavoratori occupati (c.d. formazione continua).
- Formazione per l'inserimento di personale neoassunto.
- Formazione per apprendisti.

#### Gli interventi di Formazione Continua comprendono:

- Interventi formativi individuali extra aziendali di aggiornamento professionale dei lavoratori (sostegno fino a un massimo dell'**80%** delle spese) orientati allo sviluppo di competenze professionali per introdurre nuovi metodi manageriali, produttivi, gestionali e tecnologie innovative.

- Interventi formativi individuali di specializzazione dei lavoratori (sostegno fino a un massimo dell'**80%** delle spese per la frequenza volti ad introdurre in azienda processi di innovazione ed internazionalizzazione).
- Interventi formativi collettivi di aggiornamento professionale dei lavoratori (sostegno fino a un massimo dell'**80%** delle spese) che devono sostenere processi aziendali finalizzati allo sviluppo delle smart specialisation allo sviluppo di innovazione tecnologica, organizzativa e sociale e all'internazionalizzazione
- Interventi formativi per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori sul lavoro.

### 9.3 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Sul territorio è presente un'istituzione universitaria, Università degli Studi di Trento, che, con i suoi **10 dipartimenti, 3 Centri di Ateneo e 57 corsi di laurea**, ospita oltre **600 tra docenti e ricercatori** e più di **16.000 studenti** e rappresenta un punto di riferimento per la formazione a livello nazionale ed internazionale, nonché assume un ruolo fondamentale nel trasferimento di conoscenza al mondo produttivo. L'Università di Trento nasce nel 1962 come Istituto Universitario Superiore di Scienze Sociali ad opera di Bruno Kessler. Nel corso degli anni si aggiungono le facoltà di Scienze, Economia e Commercio, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze Cognitive.

Attualmente è organizzata:

- nei Dipartimenti di Sociologia e Ricerca Sociale, Economia e Management, Lettere e Filosofia, la Facoltà di Giurisprudenza e la Scuola di Studi Internazionali presso il Polo di Trento;
- nel polo universitario di collina sono situati i Dipartimenti di Fisica, Matematica, Ingegneria Ambientale e Meccanica, Ingegneria Industriale, Ingegneria e Scienza dell'Informazione;
- nel polo di Rovereto è collocato il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive.

L'Università degli Studi di Trento si posiziona **ai vertici degli atenei italiani**. Nel 2016 è al primo posto anche nella classifica generale delle università statali italiane.

Tra i punti di forza dell'Ateneo trentino si confermano **l'attrattività**, con un'alta percentuale degli iscritti di fuori regione, la totalità degli idonei che ha ricevuto le borse di studio, la buona percentuale di crediti conseguiti all'estero dagli studenti sul totale, gli ottimi giudizi ottenuti dai prodotti di ricerca e la capacità dei docenti di attrarre risorse per progetti di ricerca.

## 10. IL SISTEMA DI RICERCA

« L'incidenza degli investimenti in percentuale sul PIL è molto superiore alla media nazionale ed in linea con il dato medio europeo. Sul fronte della ricerca ed alta formazione il Trentino può vantare la presenza sul territorio di molteplici attori operanti nel settore (università, fondazioni, centri di ricerca) e riconosciuti a livello internazionale. »

La Provincia autonoma di Trento si è data un **programma pluriennale della ricerca** per garantire una programmazione coordinata degli interventi in materia, individuando gli obiettivi, le linee generali di intervento, le relative priorità e i criteri di valutazione.

Le dimensioni strategiche su cui si focalizza:

- **interconnessione** con il mondo produttivo e ricadute territoriali;
- **apertura internazionale** e collaborazioni interregionali, nazionali ed europee;
- **gli attori territoriali della ricerca:** sinergia, eccellenza e massa critica;
- **innovazione sociale;**
- **valorizzazione** del capitale umano e dei talenti;
- **legame** tra ricerca, innovazione e istruzione
- **valutare per migliorare.**

### 10.1 IL TRENTINO, UN CENTRO PER LA RICERCA

In uno scenario nazionale distinto tra Regioni ordinarie e Regioni/Province a statuto speciale (e quindi dotate di particolari poteri e risorse) **il sistema trentino della ricerca e innovazione costituisce uno degli assi su cui si è più sviluppato l'esercizio dell'autonomia.**

In tale contesto la Provincia svolge una funzione di coordinamento ed intermediazione tra soggetti promotori e soggetti utilizzatori della ricerca scientifica, con finalità di sviluppo, ponendosi essa stessa come promotrice e utente di tale ricerca, vista come strumento essenziale ed irrinunciabile per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

Il Trentino, in particolare, si distingue a livello nazionale per essere un territorio in cui vi è una forte volontà di **investire risorse in ricerca e sviluppo**, con un investimento pari al **1,84% del PIL** (dato 2013) decisamente **superiore al dato nazionale** (1,31%) e **in linea con la media europea** (2%).

Il numero totale di addetti in Ricerca e Sviluppo sul totale occupati è pari a circa **3.526 unità**, con un'incidenza percentuale sul totale occupati (2,4%) significativamente al di sopra del dato nazionale (1,5%). Il numero di addetti in ricerca e sviluppo ogni mille residenti è pari a **6,7** ed è anch'esso superiore al livello nazionale (3,8), con una percentuale di risorse umane occupate in scienza e tecnologia sul totale della popolazione attiva nel 2012 pari al **34,9%**, contro il dato nazionale pari al **32,9%** ed europeo pari al **40,9%**. Il sistema pubblico trentino della ricerca e dell'innovazione rappresenta un elemento di eccellenza per il territorio, con circa **1.800 addetti** nel 2011 ed una spesa pubblica in ricerca e sviluppo pari a circa **163 milioni di euro**, di cui **89 milioni di euro** riconducibili alle Istituzioni Pubbliche e **74 milioni di euro** all'Università. Tale spesa rappresenta l'**1,01% del PIL** provinciale e si posiziona al di sopra della media nazionale (0,54%) ed europea (0,74%) e corrisponde, inoltre, al 49,47% della spesa totale in R&S (tale percentuale risulta superiore sia rispetto al dato nazionale (49,47%) che europeo (37,08%)). A livello territoriale il sistema trentino della conoscenza è molto articolato e si caratterizza per un'elevata specializzazione in diverse discipline tecnico-scientifiche, con oltre **40 centri di ricerca** e gruppi di livello internazionale.

Il sistema pubblico della ricerca risulta focalizzato su alcuni ambiti di ricerca prioritari:

- **Ambiente** e gestione delle risorse naturali e produzione sostenibile;
- **Biotechnologie**, genomica, biologia computazionale;
- **Neuroscienze** e scienze cognitive;
- **Scienze dei materiali;**
- **Tecnologie dell'informazione** e della comunicazione.



## 10.2 FBK - FONDAZIONE BRUNO KESSLER

La Fondazione Bruno Kessler (FBK) si occupa di ricerca in ambito scientifico - tecnologico e umanistico, impiegando più di **400 ricercatori** e partecipando ad una ventina fra centri di ricerca collegati, startup e spin-off. La Fondazione punta sia all'**eccellenza scientifica** sia ad un ritorno tangibile dell'investimento in ricerca per la comunità locale. FBK **organizza eventi formativi** e informativi su tematiche scientifiche e tecnologiche, vanta partnership in progetti europei e internazionali, sviluppa **progetti di innovazione** per il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze e **supporta** le attività di ricerca industriale. Negli ultimi 5 anni sono state realizzate oltre **600 iniziative**. I principali settori di eccellenza di FBK riguardano: l'analisi dei materiali, la fabbricazione di micro-dispositivi al silicio, la realizzazione di sistemi per il risparmio energetico, la creazione di sistemi informativi innovativi.

Tra i centri di ricerca presenti all'interno della Fondazione si possono citare l'ICT - Centro per le Tecnologie dell'Informazione, il CMM - Centro Materiali e Microsistemi, l'ECT - Centro europeo per gli Studi Teorici in fisica nucleare e Settori Collegati, il CIRM - Centro Internazionale per la Ricerca Matematica, ISIG - Istituto Storico Italo-Germanico.

## 10.3 FEM - FONDAZIONE EDMUND MACH

La Fondazione Edmund Mach **dal 2008** continua gli scopi e l'attività dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige, **fondato nel 1874**. È una prestigiosa istituzione con circa **350 addetti** tra ricercatori, docenti e tecnologi/sperimentatori che ha conseguito negli anni importanti traguardi a livello internazionale nella **formazione**, nella **ricerca** e nel **trasferimento tecnologico** in campo **agricolo, agroalimentare** e **ambientale**.

Articolata in **tre Centri**, si estende su campus di circa **14 ettari** con aule, serre, laboratori, uffici e **70 ettari di area verde**, a 16 chilometri a nord di Trento, nel comune di San Michele all'Adige. Oltre al **Centro Istruzione e Formazione** che si occupa di istruzione, formazione ed aggiornamento nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale e forestale, esiste il **Centro Ricerca e Innovazione**, un nodo qualificato della ricerca mondiale che ha avviato progetti di ricerca e piattaforme tecnologiche innovative nei campi di biologia computazionale, metabolomica, genomica funzionale, analisi isotopiche, analisi climatiche GIS e remote sensing. Infine è presente il **Centro Trasferimento Tecnologico** che rappresenta la struttura a maggiore diffusione territoriale della Fondazione per le attività di ricerca applicata e sperimentazione, i servizi e la consulenza a favore del settore agri-forestale ed ambientale.

Ad essa sono legate anche alcune realtà come: **Foxlab**, Istituto europeo per le foreste e i Laboratori per la qualità delle acque.



## 10.4 UNIVERSITÀ E ALTRI CENTRI DI RICERCA

L'Università di Trento è **al primo posto** in Italia nella categoria degli atenei italiani di medie dimensioni rispetto alla ricerca. L'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca ha valutato i prodotti scientifici di **133 strutture** su tutto il territorio nazionale tra università (95) ed enti di ricerca (38). L'Ateneo di Trento ha riportato un voto superiore alla media nazionale in ben **11 delle 16 aree disciplinari** considerate. **Più di 1.500 i "prodotti di ricerca"** (brevetti, pubblicazioni, software) richiesti all'Università di Trento per la valutazione. Il **72%** è entrato nelle migliori classi di merito: **eccellente e buono**. Sette dipartimenti e centri sono arrivati primi, secondi o terzi nelle rispettive classifiche, in particolare primi si sono classificati il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica ed il Centro Interdipartimentale Mente/Cervello - CIMeC.



### Tra i centri di ricerca specialistici dell'Università degli Studi di Trento, ricordiamo:

- Center for Integrative Biology (CIBIO) per gli aspetti di genomica e neurobiologia;
- Center for Biomedical Technologies (BIOTech) per gli studi di medicina rigenerativa e fisica biomedica;
- Centre for Computational and Systems Biology (COSBI), centro di ricerca in bioinformatica nato nel 2005 dall'accordo tra Università di Trento e Microsoft Research;
- Centro Interdipartimentale Mente e Cervello (CIMeC), specializzato nell'ambito delle scienze cognitive;
- Centro Universitario Edifici Intelligenti (CUNEDI);
- Istituto Nazionale di Fisica della Materia (BEC).

**Nel mondo della ricerca si citano, inoltre, altri importanti realtà di ricerca e innovazione riconosciuti a livello nazionale ed internazionale:**

- il Consiglio Nazionale delle Ricerche, presente sul territorio con alcune articolazioni territoriali di Istituti Nazionali: l'Istituto di fotonica e nanotecnologie; l'Istituto di Biofisica - IBF; l'Istituto per l'elettronica e il magnetismo - IMEM per quanto riguarda gli studi e le tecnologie di nanomedicina; l'Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree - IVALSA; l'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione; l'Istituto di biologia agro-ambientale e forestale - IBAF;
- Agenzia Provinciale per la Protonterapia ATREP, struttura provinciale specializzata nella ricerca e nell'innovazione dei trattamenti di alcune forme di neoplasie;
- Create-NET, centro di ricerca di rilievo internazionale in ambito ICT e telecomunicazione, che ha identificato domini chiave di innovazione strettamente interrelati al tema della qualità della vita ("Smart Infrastructures", "Sustainable Mobility", "Healthy Living and Well being");
- Fondazione Graphitec, centro di ricerca che svolge attività di ricerca e sviluppo nell'ambito advanced computer graphics, mixed reality e sistemi di visualizzazione su larga scala per dati geografici;
- European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises (EURICSE), fondazione di ricerca creata per favorire la crescita e la diffusione di conoscenze e processi di innovazione delle cooperative, delle imprese sociali, delle organizzazioni nonprofit e dei commons;
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – INFN;
- India-Trento programme for advanced research – ITPAR;
- Laboratorio Ontologia Applicata – LOA;
- Unità di ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione forestale – CRA;
- Muse.

**Tra i centri di privati presenti sul territorio, citiamo i seguenti:**

- Centro Ricerche Fiat;
- Centro Ricerche Ducati Trento;
- Bonfiglioli Mechatronic Research;
- DANA Mechatronic Technical Center.

## 10.5 KIC - COMUNITÀ DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA

Le KIC sono partenariati altamente integrati e guidati dall'eccellenza in diversi settori ritenuti strategici dall'Unione Europea che agisce attraverso l'**Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT)**. Le KIC sono finalizzate a costruire reti di eccellenza di medio-lungo periodo che inglobino al proprio interno i principali attori del triangolo della conoscenza, affinché concorrano a creare nuovi business con forti impatti sociali, educare e sviluppare lo spirito imprenditoriale in uno specifico settore. All'interno delle KIC, aziende affermate, università e centri di ricerca collaborano a stretto contatto per la creazione di soluzioni più efficienti e innovative per l'Europa. Fino ad oggi, l'**EIT** ha bandito sei KIC in diversi ambiti tematici. Il **Trentino** è finora risultato tra i **core partner del consorzio vincitore nelle KIC** che operano negli ambiti:

- **ICT:** in questo caso **Trento** ospita anche il co-location centre nazionale della **KIC Digital (a Povo presso FBK)**, uno dei poli di innovazione europei del settore informatico al pari di Londra, Parigi, Berlino, Helsinki, Stoccolma e Eindhoven. All'interno del partenariato italiano, oltre a FBK, Università di Trento e recentemente Hub Innovazione Trentino (HIT), sono partner dell'iniziativa realtà imprenditoriali come **Telecom, Engineering, Poste, Reply, STMicroelectronics e CEFRIEL**;
- **Materie Prime:** HIT è core partner dell'iniziativa e partecipa, assieme con i propri soci, alle attività della KIC. HIT è collegata con il nodo del sud Europa della KIC, che ha sede a Roma ed è coordinato da **ENEA**. Nel biennio **2017-2018** l'EIT dovrebbe avviare **nuovi bandi** mirati alla costituzione di **due nuove KICs** nelle seguenti aree tematiche: valore aggiunto nella manifattura e la mobilità urbana.

## 10.6 CTN - CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI

I **CTN** sono **raggruppamenti pubblico-privati** formate da imprese, università, istituzioni di ricerca pubbliche e private, distretti tecnologici, presenti in diverse Regioni italiane e focalizzate su uno specifico ambito tecnologico e applicativo di interesse strategico per il sistema industriale del Paese. Gli **otto CTN esistenti** sono stati lanciati e finanziati nel corso degli ultimi tre anni sono lanciati e finanziati dal Ministero dell'**Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)**, partendo anche da distretti e da parchi scientifici e tecnologici già esistenti. HIT, d'intesa con i soci e su stretto mandato della Provincia di Trento, svolge il ruolo di rappresentanza unitaria del territorio all'interno degli organi di governance dei CTN e favorisce la presenza ed il coinvolgimento di attori del territorio (centri di ricerca, università e imprese) all'interno di progetti e attività finanziati dai CTN. HIT si è già accreditato negli organi di governance dei seguenti settori:

- **Agrifood;**
- **Fabbrica intelligente;**
- **Tecnologie per gli ambienti di vita;**
- **Tecnologie per le Smart Communities.**

Nel 2016 il **MIUR**, attraverso un nuovo bando, ha cercato di potenziare e completare la politica nazionale dei CTN, favorendo la nascita e lo sviluppo di ulteriori **quattro aree di interesse strategico**.

# 11. VIVERE IN TRENTINO

Trento è tra i capoluoghi di provincia dove si vive meglio a livello nazionale ed europeo, come testimoniato da diversi indicatori socio economici (quali la percezione di sicurezza, la soddisfazione per la propria vita e il tasso di occupazione).

Il sistema di welfare trentino è allineato alle politiche più avanzate del panorama europeo, garantendo un'elevata speranza di vita in buona salute ed un'elevata soddisfazione nei confronti dell'assistenza medica offerta.

Sul fronte sociale è fortemente radicato nel territorio il senso di appartenenza, solidarietà e coesione che si traduce in una forte diffusione del volontariato e del movimento cooperativo anche nel sistema produttivo.

L'ambiente naturale rappresenta un'eccellenza, grazie ai bassi livelli di inquinamento dell'aria, di traffico, e alla presenza di elementi naturalistici unici al mondo quali le Dolomiti, patrimonio universale dell'umanità riconosciuto dall'Unesco.



## 11.1 SICUREZZA E QUALITÀ DELLA VITA

**Trento è la provincia che ha registrato i più elevati livelli di qualità della vita nel 2014 e nel 2015.**

Dal 1999 Trento è stabilmente nel gruppo di eccellenza e non è mai scesa, in 17 edizioni dell'indagine, al di sotto del 7 piazzamento, classificandosi **al primo posto nel 2002 e dal 2011 in poi** e al **secondo posto nel 2000, 2003, 2006, 2007, 2008, 2010 e 2016**. Quindi, il risultato conseguito quest'anno non è inaspettato, ma nasce da precondizioni, di carattere strutturale, che caratterizzano la provincia di Trento da almeno un decennio.

Trento si colloca nel gruppo 1 in sette dimensioni su nove (affari e lavoro, ambiente, criminalità, disagio sociale, popolazione, servizi finanziari e scolastici e tempo libero, figura nel gruppo 2 nella dimensione del tenore di vita e nel gruppo 3 nella dimensione del sistema salute).

I **121 indicatori** relativi a **benessere economico, istruzione e formazione, sicurezza, qualità dei servizi presenti** nel rapporto **BES 2014 e 2015** (Benessere Equo e Sostenibile), posizionano la Provincia di Trento **ai primi posti a livello nazionale**, a conferma di un **elevato grado di benessere** socio-economico e di un grado di soddisfazione mediamente alto.

## 11.2 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Una tematica trasversale che caratterizza il sistema produttivo trentino è quello della **sostenibilità ambientale**: la percentuale di **imprese che hanno investito** tra il 2008 e il 2013 **in prodotto e tecnologie green** sul totale nazionale è **tra le più alte in Italia**, e la regione Trentino Alto Adige si colloca **al primo posto nazionale** in base all'indicatore di green economy elaborato da **"Fondazione Imprese"** (che incrocia 21 indicatori di performance sui temi energia, imprese, agricoltura, turismo, edilizia, mobilità e rifiuti).

Tra le iniziative significative intraprese anche con il sostegno della Provincia di Trento sul tema green economy e sostenibilità si citano **Habitech**, distretto tecnologico trentino per l'energia e l'ambiente che opera negli ambiti di edilizia, energia e mobilità, il **Green Building Council** e **Progetto Manifattura**, catalizzatore di iniziative imprenditoriali, in ambito energia e green tech.

Sul fronte più legato allo svago va ricordata **la rete ciclabile e ciclopedonale** di interesse provinciale: è una realtà ben visibile e consolidata sul territorio, con tracciati che si snodano nelle principali vallate per **oltre 430 km** e che sono diventati la meta per gite ed escursioni.

Dell'ambiente, per praticare dell'attività sportiva, per programmare viaggi/vacanza diversi ed attivi, utilizzando solo la bicicletta. Alcuni di questi tracciati sono di fatto inseriti in **percorsi di valenza transnazionale** (vedi il percorso della **"Via Claudia Augusta"**) e nazionali (**Ciclopista del Sole**), illustrati con specifiche guide e molto frequentati nella bella stagione.



### 11.3 CULTURA E TEMPO LIBERO

Il Trentino vanta un sistema di offerta culturale di primo livello: il **MUSE**, nuovo Museo della Scienza di **Renzo Piano**, punta di eccellenza nella divulgazione scientifica, il **MART** di Trento e Rovereto uno dei più importanti nel suo genere in Europa. Le ricche collezioni del **Castello del Buonconsiglio**, tra archeologia, pittura e arte medievale, sono esposte anche nei **castelli Beseno, Stenico e Thun**. Il **Museo degli usi e costumi della gente trentina** di San Michele all'Adige descrive lavoro, arte e devozione della vita rurale nell'ambiente alpino.

Vi è poi un ricco panorama di iniziative culturali di respiro internazionale: a partire dal **Festival dell'economia**, che ogni anno raduna a **Trento premi Nobel**, economisti, decisori politici e società civile attraverso un fitto programma economici del nostro tempo; **Oriente Occidente** che si tiene ogni anno a Rovereto (la seconda città per numero di abitanti del Trentino) è uno dei più importanti festival internazionali di manifestazione unica nel suo genere, che raduna musicisti da tutto il mondo sulle montagne più belle del Trentino.



### 11.4 ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

In Trentino **un cittadino su dieci** presta il proprio tempo e la propria **passione alla comunità**.

Il **volontariato e l'impegno sociale** coinvolgono **oltre 45.000 cittadini** ed interessano i principali ambiti della vita pubblica: dall'assistenza agli anziani, maternità e infanzia, dalla sanità alla protezione civile e tutela ambientale, dallo sport alla cultura, dal turismo alla cura del territorio montano. La **pratica associativa e del volontariato**, indotta dalle peculiari condizioni storiche e geografiche del Trentino, rende concreto ed evidente il concetto di comunità territoriale ed i suoi valori fondanti: **coesione, condivisione e accoglienza**.

La ricerca di risposte comuni ad esigenze ed istanze non affrontabili singolarmente ha generato **solide reti cooperative** che sono divenute stimolo ed modi di fare impresa. Ciò consente di rispondere alle attuali sfide competitive attraverso l'utilizzo efficiente delle risorse umane e finanziarie, tanto nell'organizzazione pubblica che nelle aziende private presenti sul territorio.

### 11.5 SISTEMA SANITARIO

Il **sistema sanitario e socio-assistenziale** trentino costituisce **una delle eccellenze non solo a livello nazionale ma anche europeo**, contribuendo a collocare la Provincia ai primi posti nelle classifiche nazionali ed internazionali sul tema del benessere e della qualità della vita. Il settore contribuisce al valore aggiunto locale per il **10%** (1.088 milioni di euro) e conta **oltre 188 imprese iscritte** alla CCIAA. Sul territorio sono presenti **17 strutture ospedaliere**, tra pubbliche e private, e **13 strutture a valenza socio-sanitaria accreditate**, per un bacino d'utenza di circa **538.000 assistiti** (di cui il 15% di età inferiore ai 15 anni e il 21% di età superiore ai 65 anni). Un contributo fondamentale al benessere e alla qualità della vita viene anche dall'elevata **attenzione al volontariato e all'impegno sociale**, con particolare attenzione agli ambiti dell'assistenza ad anziani, maternità ed infanzia e della sanità e protezione civile, con livelli di coinvolgimento (22,2% nel 2013) molto superiori alla media nazionale (9,40%).

Via Fortunato Zeni, 8  
38068 Rovereto (TN) - Italy  
T +39 0464 443 111  
F +39 0464 443 112

[info@trentinosviluppo.it](mailto:info@trentinosviluppo.it)  
[segreteria@pec.trentinosviluppo.it](mailto:segreteria@pec.trentinosviluppo.it)

[www.trentinosviluppo.it](http://www.trentinosviluppo.it)

